



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021



A & T 2000 S.p.A.
Sede Legale: Piazzetta G. Marconi, 3 - 33033 Codroipo (Ud)
Sede Operativa: Via Quarto Genova, 30 - 33050 Pozzuolo del Friuli (Ud)
tel. 0432 691062 - fax 0432 691361
<http://www.aet2000.it> - info@aet2000.it
c.f./p.iva/reg.impr. 02047620303

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

in data 16 settembre 2022

AZIONISTI AL 31/12/2021

Comune di Amaro
Comune di Ampezzo
Comune di Arta Terme
Comune di Artegna
Comune di Attimis
Comune di Basiliano
Comune di Bertiole
Comune di Bordano
Comune di Buttrio
Comune di Camino al Tagliamento
Comune di Campoformido
Comune di Cavazzo Carnico
Comune di Cercivento
Comune di Codroipo
Comune di Comeglians
Comune di Corno di Rosazzo
Comune di Dogna
Comune di Enemonzo
Comune di Faedis
Comune di Forni Avoltri
Comune di Forni di Sopra
Comune di Forni di Sotto
Comune di Gemona del Friuli
Comune di Lauco
Comune di Lestizza
Comune di Lusevera
Comune di Magnano in Riviera
Comune di Martignacco
Comune di Moggio Udinese
Comune di Moimacco
Comune di Montenars
Comune di Mortegliano
Comune di Nimis
Comune di Ovaro
Comune di Pagnacco

Comune di Paluzza
Comune di Pasian di Prato
Comune di Paularo
Comune di Pavia di Udine
Comune di Povoletto
Comune di Pozzuolo del Friuli
Comune di Pradamano
Comune di Prato Carnico
Comune di Premariacco
Comune di Preone
Comune di Ravascletto
Comune di Raveo
Comune di Reana del Rojale
Comune di Remanzacco
Comune di Resiutta
Comune di Rigolato
Comune di Rivignano-Teor
Comune di San Dorligo della Valle - Dolina
Comune di San Giovanni al Natisone
Comune di Sappada – Plodn
Comune di Sauris
Comune di Sedegliano
Comune di Socchieve
Comune di Sutrio
Comune di Taipana
Comune di Tolmezzo
Comune di Trasaghis
Comune di Treppo Ligosullo
Comune di Varmo
Comune di Venzone
Comune di Verzegnis
Comune di Villa Santina
Comune di Zuglio
Comunità Collinare del Friuli

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Rag. Luciano Aita

Vice Presidente

Dott. Gianpaolo Graberi

Consigliere

Rag. Marilena Domini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Roberto Minardi

Sindaci effettivi

Dott. ssa Francesca Linda

Dott. Ludovico Picotti

SOCIETÀ DI REVISIONE

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	Pag.	1
Premessa	Pag.	2
Avvenimenti e consistenza delle attività gestionali	Pag.	6
Andamento gestionale e risultanze economiche	Pag.	14
Analisi conto economico	Pag.	17
Situazione patrimoniale e finanziaria	Pag.	17
Descrizione dei principali rischi ed incertezze	Pag.	19
Indici di bilancio	Pag.	20
Organizzazione e risorse umane	Pag.	22
Attività di ricerca e sviluppo	Pag.	23
Sistemi di gestione	Pag.	23
Azioni proprie	Pag.	25
Sedi Secondarie	Pag.	25
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.	25
Evoluzione prevedibile della gestione	Pag.	26
BILANCIO D'ESERCIZIO	Pag.	27
Stato Patrimoniale	Pag.	28
Conto Economico	Pag.	31
RENDICONTO FINANZIARIO	Pag.	33
NOTA INTEGRATIVA	Pag.	34
Premessa	Pag.	35
Principi di redazione del bilancio	Pag.	35
Criteri di valutazione	Pag.	36
Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale	Pag.	42
Commenti alle principali voci del Conto Economico	Pag.	63
Informativa sulle operazioni con le parti correlate	Pag.	75
Gestione emergenza Covid-19	Pag.	78
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.	79
Informazioni ex art.1 c.125-129 L. 4 agosto 2017 n.124	Pag.	79
Altre informazioni	Pag.	79
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	Pag.	80
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Pag.	81
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	Pag.	86



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Avvenimenti e consistenza delle attività gestionali

Andamento gestionale e risultanze economiche

Analisi conto economico

Situazione patrimoniale e finanziaria

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

Indici di bilancio

Organizzazione e risorse umane

Attività di ricerca e sviluppo

Sistemi di gestione

Azioni proprie

Sedi secondarie

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Egregi rappresentanti degli Enti Soci,

Vi viene presentato il bilancio dell'esercizio 2021 della società, predisposto ai sensi degli artt. da 2423 a 2427-bis del C.C., corredato di questa Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2428 del C.C..

Anche quest'anno si è riscontrato il perdurare della situazione avente carattere di straordinarietà che legittima e configura le particolari esigenze di cui all'art. 2364, ultimo comma del Codice Civile, che permette un maggior termine di legge per l'approvazione dei bilanci, suffragato dal testo dello Statuto societario che prevede la facoltà di convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio anche oltre i normali centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Le ragioni che ci hanno indotto a prendere tale decisione sono essenzialmente riconducibili al perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID-19, all'incrementata complessità nell'elaborazione dei dati gestionali tenuto anche conto dell'entrata nella compagine societaria dei 28 comuni del comprensorio carnico e al recente trasferimento degli uffici amministrativi e operativi presso la nuova sede di Pozzuolo del Friuli.

L'esercizio 2021 rappresenta una tappa di ulteriore evoluzione dell'attività societaria.

Ve ne rappresentiamo sinteticamente gli aspetti salienti rimandando al seguito per successivi approfondimenti.

Regolamentazione ARERA. Anche nel 2021 la società ha proseguito la sua attività nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Nazionale di Regolazione, introdotte anche nel settore rifiuti a partire dal 2020.

Ingresso di nuovi Soci nella compagine societaria. In data 31 gennaio 2021 si è formalmente concluso il procedimento di adesione alla società da parte dei 28 comuni della Carnia aderenti all'ex U.T.I. Carnia, ora Comunità di Montagna della Carnia. Nelle more dell'affidamento del servizio da parte di AUSIR, A&T 2000 S.p.A. ha provveduto ad erogare il servizio presso il territorio dei sopracitati 28 comuni a partire dal 1° gennaio 2021. In data 7 giugno 2021 è stato sottoscritto l'addendum al contratto di servizio tra AUSIR e A&T 2000 S.p.A. che ha formalizzato l'estensione dell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti al territorio dei 28 comuni carnici.

Servizi resi ai Soci. Nel 2021 la società, in aggiunta alla consolidata erogazione dei servizi in 51 comuni, ha così provveduto a svolgere il servizio anche nei 28 comuni della Carnia. Inoltre, nel corso dell'esercizio, è stata estesa l'applicazione della tariffazione puntuale al comune di Sedegliano. La gestione della TARI ha così riguardato 16 comuni a tariffazione puntuale, oltre alla gestione del tributo in service per 3 comuni. Nel 2021 sono state realizzate anche le attività propedeutiche all'introduzione della tariffazione puntuale a partire dall'anno 2022 per il comune di San Giovanni al Natisone, per il quale la società già erogava il servizio di gestione del tributo.

In seguito al passaggio a soci dei comuni della Carnia, per gli stessi, presso l'impianto di Rive d'Arcano, si è proceduto con il trattamento di carta e cartone ed imballaggi in plastica e lattine, nonché allo stoccaggio del vetro e al conferimento presso l'impianto di Codroipo della Forsu.

Collaborazioni e sinergie operative con Gestori Pubblici di rifiuti urbani in ambito. Nel corso dell'esercizio sono stati mantenuti o implementati i rapporti commerciali con i seguenti soggetti pubblici: NET S.p.A. per quanto attiene al trattamento presso

RELAZIONE SULLA GESTIONE

l'impianto di selezione di Rive d'Arcano di imballaggi in plastica e cellulosici provenienti dal bacino udinese e dalla Bassa Friulana; con HESTAMBIENTE S.p.A. riguardo lo smaltimento finale della maggior parte del rifiuto residuale del raccolto nel bacino A&T 2000 S.p.A.; si è conclusa la collaborazione con GEA S.p.A. per quanto riguarda la gestione della Forsu; con ISA è proseguita la collaborazione per la gestione delle lastre di vetro presso l'impianto di Rive d'Arcano, nonché il mutuo soccorso nell'ambito delle fermate programmate dei rispettivi impianti di carta e plastica.

Contesto legislativo per le società “in house providing”

Alla luce degli ordinamenti sia statali (D.lgs 175/2016 e s.m.i.) che regionali (L.R. 5/2016 e s.m.i.) la società continua ad operare pienamente con gli obiettivi di cui all'oggetto sociale. Nel corso del 2021, in collaborazione con AUSIR e con gli organismi per il “controllo analogo congiunto”, sono state avviate le attività per l'iscrizione all'Elenco delle Società in house dell'ANAC.

Erogazione ai Soci dei servizi di raccolta

Nei comuni ove vige il modello di raccolta porta a porta integrale (46 dei 51 comuni storici serviti) sia in termini di raccolta differenziata, ma soprattutto in termini di purezza del materiale raccolto, vengono confermati gli ottimi risultati ottenuti riguardo la massimizzazione dei ricavi dai Consorzi di filiera CONAI. Infatti, per quanto attiene agli imballaggi in plastica e lattine, sono proseguiti i conferimenti direttamente dalla piattaforma CSS senza necessità di una preventiva selezione. Riguardo agli imballaggi in vetro, tutti i comuni serviti sono rientrati per nove mesi in fascia A e i rimanenti tre mesi in fascia A al 50% del corrispettivo di raccolta. La carta non considerata imballaggio viene venduta all'asta quale carta da macero a condizioni economiche positive, considerato un mercato particolarmente “frizzante” che ha riguadagnato i periodi pre-covid del 2019. Per quanto riguarda invece i 28 comuni della Carnia si è optato per una continuità organizzativa rispetto alla precedente gestione, rinviando al 2022 l'adozione di misure volte al controllo qualità dei conferimenti.

Per quanto attiene unicamente al rifiuto cellulosico, nel bacino della società sono state raccolte e conferite all'impianto di proprietà di Rive d'Arcano 12.518,41 tonnellate, (10.411,48 nell'anno precedente) delle quali: 6.012,66 ton di carta da macero sono state vendute a vari soggetti del mercato italiano ed europeo, a fronte di un ricavo di € 667.884,81 (123.580,37 € nel 2020, 188.327,21 € nel 2019 €) mentre le 6.296,31 tonnellate di imballaggi in carta/cartone sono state cedute a COMIECO conseguendo un ricavo di € 893.108,43 (€ 722.162,02 nel 2020, € 628.616,16 nel 2019). Per quanto riguarda la frazione selettiva degli imballaggi in cartone la stessa, ammontante a 20,01 tonnellate, è stata conferita presso l'impianto terzo di MAZZETTI&CANTONI S.r.l. i cui contributi sono ricompresi tra i sopracitati ricavi COMIECO. Relativamente ai rifiuti cellulosici del comune di San Dorligo della Valle-Dolina gli stessi, ammontanti a 289,50 ton (291,95 ton nel 2020, 289,79 ton nel 2019), sono stati conferiti presso l'impianto CALCINA INIZIATIVE AMBIENTALI S.r.l. e della rispettiva fruizione dei contributi ha provveduto direttamente il Comune medesimo.

Gestione dei rifiuti urbani

Il costo complessivo dei servizi erogati per la gestione dei rifiuti urbani nel 2021 si è praticamente stabilizzato per effetto dei seguenti fattori:

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- mantenimento dei costi complessivi delle raccolte stradali dei rifiuti urbani (escluso l'umido) grazie al prosieguo del servizio affidato nell'ottobre 2018 all'ATI composta da SNUA S.r.l., IDEALSERVICE Soc. Coop e SAGER S.r.l.;
- prosecuzione del rapporto convenzionale con DESAG ECOLOGIA Scarl per quanto riguarda la raccolta della frazione organica;
- avvio diretto, alla piattaforma CSS COREPLA degli imballaggi in plastica ed in metallo provenienti dal "porta a porta", senza preselezione presso l'impianto di Rive d'Arcano, grazie alla buona qualità del materiale raccolto; si esclude da questo ciclo il bacino Carnia per il quale si transita ancora attraverso l'impianto di Rive d'Arcano;
- conferimento del rifiuto secco residuo principalmente presso l'inceneritore di Trieste e, in quantità minore, presso l'impianto SNUA di Aviano, oltre che all'impianto Eco-Sinergie S.c.a.r.l. di San Vito al Tagliamento a buone condizioni economiche, anche se in leggera crescita;
- prosecuzione del conferimento dei rifiuti ingombranti all'impianto di selezione e recupero della ERGOPLAST S.r.l. in Pradamano;
- conferimento, della frazione umida FORSU a €/ton 74,79 presso l'impianto di compostaggio con recuperi di energia di Codroipo; per il bacino della Carnia invece, non ancora entrato nell'ambito della concessione, il costo si attesta a €/ton 77,86.

Gestione dell'impianto di selezione in Rive d'Arcano

Nel corso del 2021 presso l'impianto di selezione di Rive d'Arcano sono stati conferiti i seguenti quantitativi di rifiuti dal bacino A&T 2000 SpA, NET SpA e materiale inviato da West Dock Srl:

RIFIUTI IN INGRESSO

Imballaggi in plastica	ton.	10.836,98
Imballaggi misti (plastica e lattine)	ton.	1.546,32
Imballaggi in vetro	ton.	9.927,43
Lastre di vetro	ton.	523,27
Carta e cartone	ton.	28.518,48
Imballaggi in carta e cartone	ton.	3.570,94
PET + altre plastiche	ton.	4.795,20
<i>totale rifiuti in ingresso</i>	<i>ton.</i>	<i>59.718,62</i>

MATERIALI E SCARTI IN USCITA

Plastica e gomma	ton.	7.896,75
PET (clear + mix color)	ton.	3.827,38
Cassette in plastica + altre plastiche	ton.	104,51
Imballaggi in acciaio	ton.	229,07
Imballaggi in alluminio	ton.	38,06
Imballaggi in vetro	ton.	9.814,67
Lastre di vetro	ton.	542,10
Imball. Carta e Cartone (COMIECO)	ton.	17.897,16
Carta materia da macero estero	ton.	9.023,28

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Carta e Cartone m.p.s.	ton.	4.692,99
Sovvalli (scarti dalla selezione)	ton.	4.965,58
<i>totale materiali in uscita</i>	<i>ton.</i>	<i>59.031,55</i>

La differenza tra i due totali è imputabile a materiali in deposito e a perdite di processo e di umidità.

Post-gestione della discarica in loc. Plasencis

Anche nel corso del 2021 la gestione post-operativa della discarica di rifiuti urbani sita in comune di Fagagna ed ora chiusa è regolarmente proseguita con le attività di sorveglianza, di controllo, di monitoraggio delle matrici ambientali e di manutenzione delle installazioni così come previsto dal Decreto di chiusura della Provincia di Udine. Sono altresì regolarmente proseguiti gli smaltimenti - per complessive 6.554,96 ton (ton 6.692,08 nel 2020, ton 5.630,20 nel 2019, ton 5.379,63 nel 2018, ton 5.451,28 nel 2017, ton 4.562,94 nel 2016) del percolato presso l'impianto autorizzato di Gorizia al prezzo unitario di €/ton 23,80 (trasporto + trattamento) in aumento rispetto al 2020.

Gestione della TARI

❖ Tariffazione corrispettiva

Per quanto riguarda la TARI puntuale, oltre all'introduzione della tariffa dal 2021 presso il comune di Sedegliano, la società ha proseguito la gestione del corrispettivo, secondo un modello di applicazione della tariffa conforme ai regolamenti approvati, per i Comuni di Basiliano, Buttrio, Campoformido, Corno di Rosazzo, Gemona del Friuli, Lestizza, Martignacco, Moimacco, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, San Vito di Fagagna, Varmo, Venzona. Inoltre, sono state effettuate le attività propedeutiche a favore del comune di San Giovanni al Natisone per l'introduzione, dal 2022, del sistema di tariffazione puntuale.

❖ Service per gestione TARI- tributo

L'attività di service a favore dei comuni per la gestione del tributo è proseguita per i comuni di Codroipo, Mortegliano e San Giovanni al Natisone, con modalità diverse adattate per ciascun comune.

Gestione dei centri di raccolta comunali

Nel corso dell'esercizio il servizio di gestione dei centri di raccolta comunali di rifiuti urbani ed assimilati, per conto dei comuni che lo hanno affidato alla società, è stato svolto da ART.CO SERVIZI Soc. Coop. sia per i comuni storici che per quelli della Carnia. Si aggiunge poi la gestione del CDR del Comune di San Dorligo della Valle-Dolina e parzialmente di quello di Treppo-Ligosullo.

Servizi sostitutivi con mezzo mobile

Presso gli ormai pochi comuni privi di un centro di raccolta o non completamente a norma, è proseguita anche nel 2021 l'erogazione dei servizi sostitutivi con mezzo mobile. Questo servizio, che ha interessato le varie tipologie di rifiuti urbani non conferibili presso i centri comunali di raccolta dei comuni serviti, per Moimacco e Flaibano ha riguardato tutte le tipologie di rifiuto conferibili in CDR, mentre per Taipana si è limitato ai rifiuti pericolosi.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

COVID-19

L'emergenza causata dalla pandemia COVID-19 ha visto la società estremamente impegnata nella non interruzione dei servizi essenziali pur nel rispetto di tutte le rigide regole sanitarie del caso. Sono state attivate tutte le necessarie misure per la salute del proprio personale (igienizzazione dei posti e dei mezzi di lavoro, lavoro agile, attività on line, ecc.) che di quello erogante il servizio in appalto. Oltre a garantire i servizi essenziali sono stati attivati dei nuovi servizi supplementari che la situazione ha richiesto (servizi puntuali dedicati alle persone in quarantena/isolamento e potenziamento delle attività di sportello telefonico).

Erogazione dei servizi a terzi

Questa attività nel 2021 ha fatto registrare una parziale ripresa rispetto al sostanziale blocco del 2020 a seguito della crisi pandemica.

L'utenza fruitrice di questi servizi si distingue in:

- aziende agricole per la gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- aziende ed enti privati che, per effetto della deassimilazione delle aree produttive o per la natura dei rifiuti, ricadono nella categoria dei rifiuti speciali; tale servizio viene reso in regime di concorrenza nel libero mercato;
- enti, associazioni, pro-loco per servizi di raccolta, recupero e smaltimento inerenti sagre e manifestazioni temporanee;
- privati cittadini richiedenti servizi non compresi tra quelli erogati dal servizio pubblico.

Altre iniziative

È proseguita la gestione sperimentale delle biomasse mediante l'attivazione, avvenuta nel giugno 2018, della specifica piattaforma presso il comune di San Dorligo della Valle-Dolina e, per lo stesso Comune, si è proceduto all'internalizzazione del servizio del CDR.

Come già detto, si è presa in carico la gestione dei servizi per il bacino della Carnia.

È stato acquistato il terreno adiacente alla palazzina uffici e magazzino della nuova sede sita in Pozzuolo del Friuli.

Sono iniziati i lavori per la costruzione di una nuova tettoia di stoccaggio della carta MPS presso il sito di Rive d'Arcano.

Avvenimenti e consistenza delle attività gestionali

Gestione dei rifiuti urbani indifferenziati

Il valore di questa attività conferma, nonostante l'incidenza negativa della pandemia, la rilevanza economica secondaria della stessa rispetto a quella delle raccolte differenziate. Questa funzione riguarda la gestione di:

- rifiuti urbani residui da raccolta stradale,
- rifiuti ingombranti,
- rifiuti dallo spazzamento stradale,
- lavaggio dei pochi cassonetti stradali ancora presenti.

Dal 01/10/2018 il servizio viene svolto dalla nuova A.T.I. composta da SNUA S.r.l., SAGER S.r.l. ed IDEALSERVICE Soc. Coop. alle nuove condizioni tecniche ed economiche, entrambe non dissimili dalle precedenti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relativamente alla gestione dei rifiuti ingombranti:

- la sola raccolta e trasporto è proseguita con l'A.T.I. composta da IDEALSERVICE Soc. Coop e SNUA S.r.l. per il bacino storico e da Sangalli per i comuni della Carnia.
- il trattamento è affidato alla ditta ERGOPLAST S.r.l., per una copertura del 98% del volume trattato, al prezzo unitario di €/ton 136,29 onnicomprensivo.

Il servizio di raccolta ed avvio a recupero dello spazzamento stradale, affidato ad ART.CO SERVIZI Soc. Coop., a copertura del 98% del volume compresa la Carnia, è stato eseguito per tutto l'anno alle medesime condizioni tecnico-economiche precedentemente in essere.

Per quanto riguarda il quantitativo complessivo dei rifiuti indifferenziati, con ton 25.923,91 nel 2021 (ton 20.167,97 del 2020, ton 19.551,36 del 2019), viene confermato, nonostante il già citato effetto negativo della pandemia, il trend degli ultimi anni per la quota relativa ai comuni storici. È compreso nel consuntivo la quota dei comuni della Carnia che si attestano a 5.174,25 ton.

Il quantitativo 2021, compresi i comuni della Carnia, risulta così suddiviso: 19.459,99 tonnellate da raccolta stradale (15.392,60 ton nel 2020), 4.253,75 tonnellate di ingombranti (3.069,93 ton nel 2020) e 2.210,17 ton di spazzamento stradale (1.705,44 ton nel 2020).

Delle 19.459,99 tonnellate di rifiuto urbano residuo sono state conferite rispettivamente: 13.548,63 ton presso l'inceneritore di Trieste (titolarità HESTAMBIENTE S.p.A.) al costo unitario onnicomprensivo di €/ton 130,50; 4.415,75 ton presso l'impianto di trattamento SNUA di Aviano al costo unitario onnicomprensivo di €/ton 155,00; 1.495,62 ton presso l'impianto di trattamento ECO SINERGIE S.C.A.R.L. di San Vito al Tagliamento al costo unitario onnicomprensivo di €/ton 167,00. La media annuale dello smaltimento del secco residuo si assesta su 141,24 €/ton.

Gestione delle raccolte differenziate

Di seguito si riportano i consuntivi delle varie raccolte differenziate.

❖ Frazione organica

La gestione di questa tipologia di rifiuto, affidata alla DESAG Ecologia Scarl, ha registrato una produzione complessiva di 15.698,64 tonnellate, che ricomprende i quantitativi dei comuni della Carnia, tutte conferite all'impianto di Codroipo.

Il prezzo unitario di conferimento praticato è stato di € 74,79 per i comuni storici, come da rapporto convenzionale e di € 77,86 per la Carnia essendo questa non ancora convenzionata.

❖ Carta/cartone, imballaggi in plastica e lattine raccolti

La gestione di carta/cartone ha fatto registrare un quantitativo totale di ton 32.089,42 (ton 31.546,81 nel 2020, 31.697,25 ton nel 2019) di cui, come precedentemente descritto, dopo selezione, 17.897,16 ton di imballaggi cellulosici sono stati ceduti al CONAI (16.012,08 ton nel 2020, 17.821,42 ton nel 2019) con un ricavo di € 2.529.872,57 (€ 2.155.348,79 nel 2020, € 2.048.249,52 nell'anno 2019), mentre 13.716,27 ton di carta da macero (13.651,88 ton nel 2020, 12.743,35 ton nel 2019), sono state cedute a vari soggetti del mercato italiano ed europeo, a fronte di un ricavo pari a € 1.523.619,52 (€330.664,45 nel 2020, € 465.854,86 nell'anno

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2019).

Per quanto attiene alla cessione della carta da macero, tale risultato economico deriva dal consistente aumento del prezzo di mercato, a livello mondiale, di questo specifico prodotto rispetto al valore medio dell'anno precedente.

La raccolta mista di imballaggi in plastica e lattine si è attestata su ton 7.722,73 (ton 6.148,46 nel 2020, 5.889,12 nel 2019, ton 5.622,50 nel 2018, 5.292,40 tonnellate nell'anno 2017, 5.194,76 ton nel 2016) compresi i comuni della Carnia. La raccolta di soli imballaggi in plastica con cassonetto stradale è stata di ton 374,16 (419,32 ton nel 2020, 431,32 ton nel 2019, 438,64 ton nel 2018, 470,48 ton nel 2017, 484,17 ton nel 2016, 523,34 ton nel 2015, 814,51 ton nel 2014, 1.053,29 nel 2013 e 1.935 ton nel 2012).

❖ Frazione verde

Per tutto l'anno è proseguito il servizio di raccolta e conferimento a recupero della frazione verde costituita da sfalci, ramaglie e potature affidato a DESAG ECOLOGIA Scarl al costo unitario di €/ton 29,09 per la raccolta e trasporto e di €/ton 45,43 per il servizio di trattamento per i comuni storici.

Nel corso del 2021 il gettito della frazione verde si è attestato sulle 10.049,69 ton (9.271,01 ton nel 2020, 9.076,06 ton nel 2019).

L'andamento del 2021 non risulta in linea con quanto in essere prima della pandemia.

❖ Rifiuti di vetro

La raccolta del vetro nel 2021 ha registrato ton 10.119,63 (8.265,38 ton nel 2020, 7.707,41 ton nel 2019, 7.660,83 nel 2018, 7.364,40 ton nel 2017).

Viene confermato l'alto livello di qualità che ha garantito il riconoscimento economico della fascia 1^a da parte di COREVE per l'intero anno.

❖ Metalli

Il servizio di raccolta e cessione a recupero dei materiali ferrosi, per la quasi totalità affidato alla ditta Corte S.p.A., è proseguito presso i centri raccolta comunali, a fronte di un costo di €/ton 70,65 nel primo semestre, mentre nel secondo €/ton 68,00. Nel 2021 il quantitativo di metalli raccolti è stato pari a ton 1.921,24 (1.317,67 ton nel 2020, 1.253,33 ton nel 2019, 1.268,84 ton nel 2018, 1.172,60 ton nel 2017, 1.098,94 ton nel 2016).

❖ Legno impregnato

Il servizio di raccolta, trasporto e recupero di legno impregnato è affidato alla ditta ZAI Srl al prezzo unitario onnicomprensivo 61 €/ton. Si segnala che a partire da gennaio 2022 il prezzo praticato è fissato in €/ton 63,00. Il quantitativo complessivamente raccolto nel 2021 è stato pari a 1.280,00 ton (4.313,27 ton nel 2020, 3.978,52 ton nel 2018, 3.392,06 ton nel 2017, 3.139,75 ton nel 2016).

❖ Rifiuti inerti

Il servizio di raccolta, trasporto degli inerti è stato affidato all'A.T.I. composta da IDEALSERVICE Soc. Coop e SNUA S.r.l. per il bacino storico e a Sangalli per la Carnia. Le destinazioni principali sono state Trans Ghiaia e Candoni.

Per quanto riguarda i volumi trattati considerati tutti i comuni soci sono stati: 5.143,42 ton presso gli altri comuni (3.116,21 ton nel 2020, 3.593,60 ton nel 2019, 2.883,87 ton nel 2018, 2.925,75 ton nel 2017, 2.670,98 ton nel 2016).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

❖ Imballaggi metallici da raccolta monomateriale stradale

Presso i comuni soci della Comunità Collinare del Friuli, ove era ancora in vigore la raccolta monomateriale degli imballaggi metallici affidato all'A.T.I. erogatrice del servizio integrato delle raccolte stradali, la quantità raccolta è stata pari a 30,72 ton (42,94 ton nel 2020, 40,80 ton nel 2019, 38,58 ton nel 2018, 42,10 ton nel 2017, 47,34 ton nel 2016).

❖ Plastiche dure

Per tutto l'anno è proseguito il servizio di raccolta e trasporto delle plastiche dure affidato alla ditta Idealservice Soc. Coop. e Snua S.r.l., mentre il relativo recupero è stato eseguito dalla ERGOPLAST S.r.l.. Nel 2021 il quantitativo complessivo (compresi dunque i comuni della Carnia) raccolto è stato pari a 380,57 ton (310,125 ton nel 2020, 281,99 ton nel 2019, 236,04 ton nel 2018, 240,17 ton nel 2017, 220,07 ton nel 2016).

❖ RAEE

Il servizio, a titolo gratuito, continua ad avvalersi del nuovo sistema di raccolta dei RAEE ad esclusione di quei comuni che, per chiusura, anche temporanea, dei centri di raccolta, si sono avvalsi del servizio di raccolta itinerante.

Il quantitativo raccolto nel corso d'esercizio è stato pari a 1.990,79 ton (1.001,56 ton nel 2020, 1.431,46 ton nel 2019, 1.430,83 ton nel 2018, 1.395,33 ton nel 2017, 1.372,71 ton nel 2016).

❖ Pile esauste e farmaci scaduti

È proseguito il servizio di raccolta, trasporto ed innocuizzazione dei farmaci scaduti e delle pile esauste, affidato alla ditta ART.CO SERVIZI Soc. Coop. Le quantità raccolte nel 2021 sono state pari a: 32,70 ton di pile esauste (28,46 ton nel 2020, 27,57 ton nel 2019, 25,752 ton nel 2018, 25,304 ton nel 2017, 24,401 ton nel 2016) e 109,10 ton di farmaci scaduti (24,50 ton nel 2020, 21,98 ton nel 2019, 20,73 ton nel 2018, 20,00 ton nel 2017, 20,29 ton nel 2016). I dati sono comprensivi dei comuni della Carnia.

❖ Oli alimentari di provenienza domestica

Anche questo servizio è proseguito, a titolo gratuito, con la ditta SAPI S.p.a. per la prima parte dell'anno, mentre è proseguito nei mesi rimanenti con la ditta TrasEco. Le quantità raccolte nel 2021 sono state pari a 106,39 ton (91,94 ton nel 2020, 87,73 ton nel 2019, 84,3 ton nel 2018, 79,72 ton nel 2017, 75,82 ton nel 2016).

❖ Pneumatici fuori uso

È proseguito per tutto l'anno il servizio di raccolta, trasporto e recupero pneumatici fuori uso svolto da IDEALSERVICE Soc. Coop. La quantità raccolta di tali rifiuti è stata pari a 331,59 ton (98,32 ton nel 2020, 91,02 ton nel 2019, 93,09 ton nel 2018, 92,52 tonnellate nel 2017, 75,82 ton nel 2016).

❖ Rifiuti contenenti amianto

Per tutto l'anno è proseguito il servizio di raccolta ed innocuizzazione dei rifiuti contenenti amianto abbandonati sul territorio affidato alla ditta Geco S.r.l. Il quantitativo annuo raccolto è stato di 5,165 ton (6,44 ton nel 2020, 9,20 ton nel 2019, 11,14 ton nel 2018, 7,71 tonnellate nell'anno precedente, 9,62 ton nel 2016).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

❖ Vernici di scarto e relativi imballaggi primari

È proseguito il servizio di raccolta, trasporto ed innocuizzazione di vernici di scarto e relativi imballaggi primari con la ditta IDEALSERVICE Soc. Coop. e con la Sangalli per il comprensorio della Carnia. Nel corso del 2021 sono state raccolte 161,42 ton (137,5 ton nel 2020, 121,823 ton nel 2019, 117,153 ton nel 2018, 96,492 ton nel 2017, 81,017 ton nel 2016).

Gestione rifiuti speciali

È continuata l'attività di gestione dei rifiuti speciali prodotti delle aziende produttive e commerciali e l'attività offerta ai cittadini di gestione dei rifiuti che non possono trovare collocamento all'interno delle raccolte urbane stradali o da centro di raccolta.

Nel corso del 2021 la società ha continuato a promuovere l'assistenza ai privati cittadini e alle aziende per la domanda di contributi regionali per lo smaltimento dell'amianto, come era avvenuto negli scorsi esercizi. La risposta da parte degli utenti è stata ottima nonostante le limitazioni imposte dal periodo di pandemia.

Il servizio di trattamento dell'amianto si affianca a quello consolidato di informazione e gestione dei rifiuti speciali, a cui tutti i cittadini e le utenze possono rivolgersi.

La società ha erogato servizi di raccolta rifiuti speciali a 1.818 attività economiche e 65 privati cittadini, similmente all'anno precedente. Il quantitativo dei rifiuti speciali complessivamente gestiti nel 2021 è lievemente aumentato rispetto al 2020 (all'incirca di 12,106 tonnellate, di cui 200 di rifiuti pericolosi).

Si ritiene conclusa la crisi iniziata nel 2018 che ha colpito il trattamento di rifiuti plastici e di rifiuti pericolosi, ma per i rifiuti pericolosi continua la necessità di rapporti commerciali con impianti collocati fuori regione.

I prezzi hanno mantenuto il trend al rialzo iniziato nel 2018, soprattutto nella componente riguardante il trattamento del rifiuto.

È continuata la gestione diretta di alcuni servizi di intermediazione di rifiuti speciali, con organizzazione diretta della logistica e suddivisione dell'incarico tra trasportatore ed impianto.

È proseguito nel 2021 l'accordo commerciale con il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, per la gestione dei rifiuti speciali da loro prodotti, garantendo per entrambe le parti notevoli vantaggi economici e semplificazioni burocratiche. Tale operazione conferma nuovamente l'importante ruolo dell'azienda nello scenario ambientale regionale.

Gestione rifiuti delle aziende agricole

Nell'esercizio è proseguito il servizio – a suo tempo richiesto dalle associazioni di categoria della Provincia di Udine, ed auspicato dai soci – per la gestione convenzionata dei rifiuti agricoli, consistente nella raccolta, avvio a recupero e/o smaltimento ed assistenza alle aziende per i relativi adempimenti burocratici.

Ricordiamo che le aziende agricole che hanno stipulato il contratto per la fruizione di questo servizio sono dislocate su tutto il territorio regionale e in parte anche nei territori limitrofi facenti parte della regione Veneto.

A tale proposito si evidenzia che, nonostante la situazione di paralisi e blocco del mercato dei rifiuti e della concorrenza, iniziata nel 2018, le aziende agricole hanno ancora una volta riposto la loro fiducia nella società, valutando la serietà nella gestione dei servizi e l'attenzione particolare volta alla clientela. Alcune aziende dopo aver fruito, negli ultimi tempi, dei servizi offerti dalla concorrenza, hanno deciso di avvalersi nuovamente di A&T 2000 SPA.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Posizionamento nell'ambito regionale dei servizi erogati

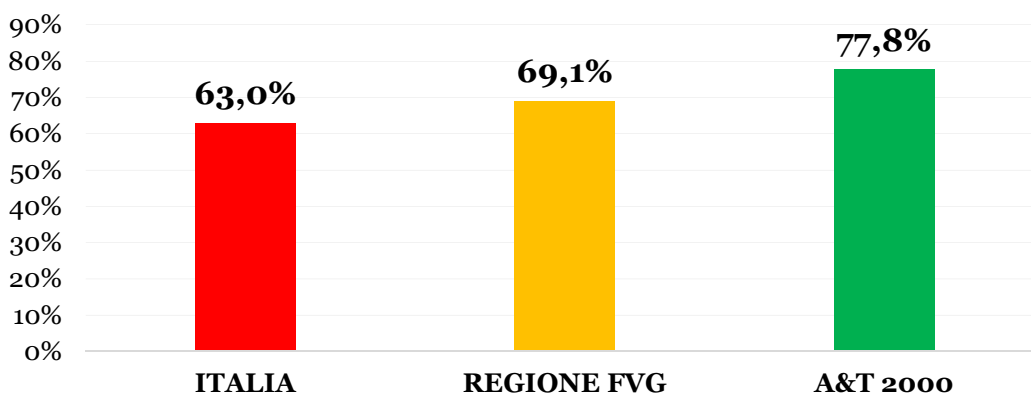
L'Organo amministrativo ha valutato la consistenza e la qualità dei servizi erogati ai Soci anche comparando quelli di altre realtà in ambito regionale e nazionale, con riferimento ai dati disponibili (anno 2020).

I punti di forza della società sono risultati essere:

- capacità di progettare ed attuare servizi innovativi nella gestione dei rifiuti sia in attuazione delle più recenti direttive europee che in aderenza ai nuovi sviluppi normativi, sia in ambito nazionale che regionale;
- efficiente gestione delle raccolte differenziate in grado di ottenere elevatissimi livelli di qualità merceologica dei rifiuti e, conseguentemente, elevati ricavi dalla cessione agli impianti o consorzi di filiera per il loro effettivo riciclaggio;
- ottimi risultati a livello regionale per i quantitativi pro-capite delle varie tipologie di rifiuti differenziati ed avviati a recupero e bassi quantitativi di quelli indifferenziati avviati a smaltimento;
- ridotta produzione pro capite di rifiuto urbano residuo (tra le più basse in assoluto in ambito regionale), con una media ulteriormente più bassa (58,27 kg/ab/anno) se riferita ai soli comuni che hanno adottato la tariffazione puntuale.

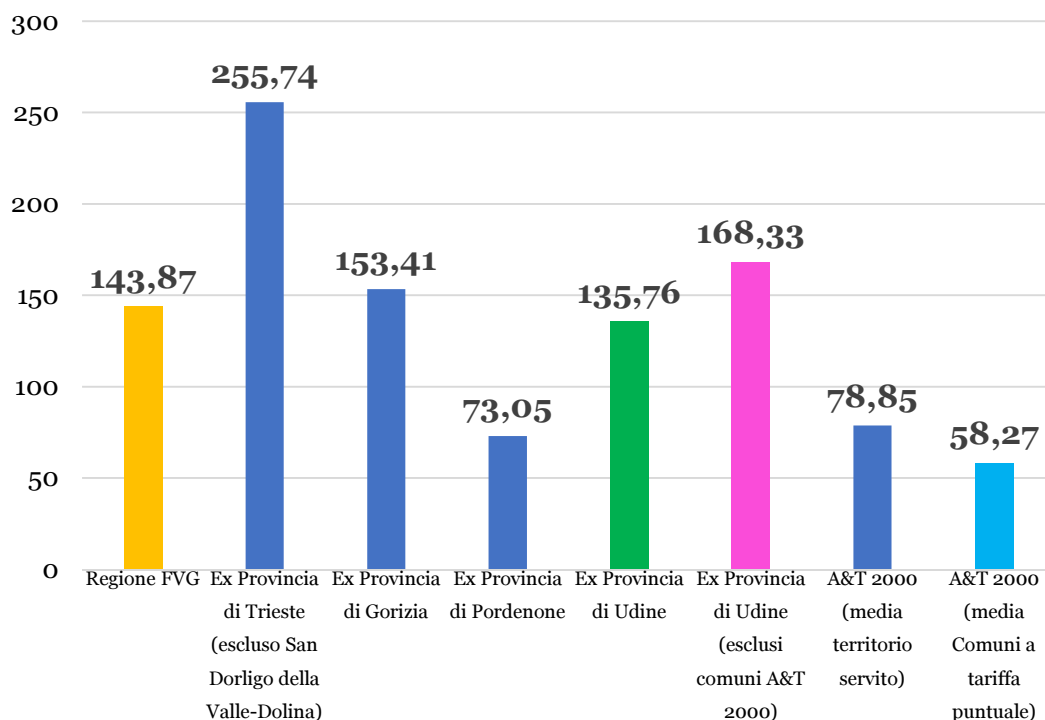
Per quanto attiene alla quantità e qualità del rifiuto raccolto in maniera differenziata e alla produzione di rifiuto urbano residuo, in Regione la società mantiene livelli di eccellenza, come evidenziato nei grafici e tabelle di seguito riportati, aggiornati con gli ultimi dati nazionali e regionali disponibili.

RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNO 2020



RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRODUZIONE PRO-CAPITE DI SECCO RESIDUO (KG/AB/ANNO) - ANNO 2020



INDICATORI DI QUALITA' MERCEOLOGICA: RIFIUTI RACCOLTI NEL BACINO DI A&T 2000 % MEDIA DI SCARTO ALL'IMPIANTO

ORGANICO UMIDO	1 % circa
CARTA	1 % circa
VETRO	1 % circa
IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE	12 % circa

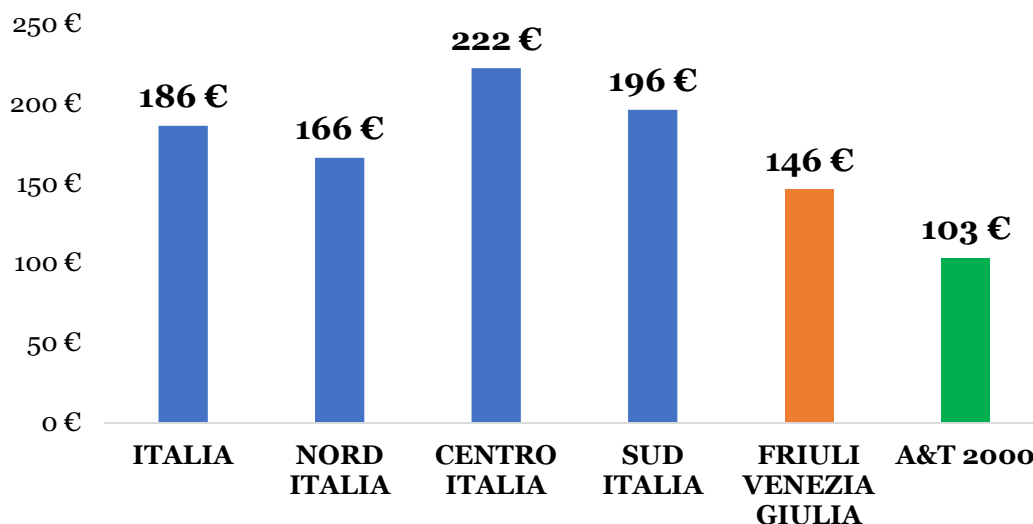
RELAZIONE SULLA GESTIONE

RICAVI DALLA CESSIONE DEI RIFIUTI - confronto		
RIFIUTO (CONSORZIO)	CONTRIBUTO/RICAVO RICEVUTO DAI COMUNI A&T 2000	CONTRIBUTO/RICAVO MEDIO DI CONSORZIO/MERCATO
CARTA – IMBALLAGGI (COMIECO)	117,00 €/ton + 29,90 €/ton (lavorazione)	nessun contributo per impurità maggiore dell'1,5%
CARTA DA MACERO (MERCATO)	112,23 €/ton	circa 94,50 €/ton
VETRO (COREVE)	61,00 €/ton (fascia A)	da 56,10 €/ton (fascia B) a 9,00 €/ton (fascia E)
IMBALLAGGI IN PLASTICA (COREPLA)	302,38 €/ton + 29,07 €/ton (rimborso km)	nessun contributo per impurità maggiore del 20%
ACCIAIO (RICREA)	123,00 €/ton (fascia 1)	da 96,00 €/ton (fascia 2) a 60,00 €/ton (fascia 3)
ALLUMINIO (CIAL)	568,22 €/ton + 38,00 €/ton (pressatura)	da 264,00 €/ton (fascia B) a 132,00 €/ton (fascia C) + 38,00 €/ton (pressatura)

Il confronto dei costi totali dei servizi erogati (costo totale euro/abitante/anno) pone la società tra le migliori realtà regionali e nazionali. Infatti, i costi di gestione di A&T 2000 risultano bassi in ambito nazionale e, a livello regionale, i più contenuti tra i gestori pubblici, come riconosciuto anche da AUSIR nella Relazione sullo stato di attuazione dei Piani d'Ambito del 21 settembre 2021.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

COSTI PRO-CAPITE DEL CICLO DEI RIFIUTI URBANI (COSTO TOTALE/ABITANTE/ANNO) – ANNO 2020



Fonte dei dati nazionali e regionali: ISPRA - Rapporto rifiuti urbani 2021.
Dato A&T 2000: elaborazione dati Consuntivo 2020 (tot. costi + IVA 10%/abitanti).

Andamento gestionale e risultanze economiche

Lo scopo principale di questo capitolo è quello di fornire le informazioni sull'andamento generale della società nel decorso periodo gestionale anche mediante l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, finanziari e non finanziari.

Il Valore totale della Produzione 2021 è pari a € 35.033.082,00 (€ 28.021.577,00 nel 2020), con un aumento complessivo di € 7.011.505,00.

L'analisi del conto economico permette la disaggregazione di questo valore globale nei due comparti distinti sui quali si articola l'attività della società: i 'ricavi delle vendite e delle prestazioni' e gli 'altri ricavi e proventi' come meglio dettagliato qui di seguito.

Il primo comparto è quello formato dall'aggregazione delle diverse componenti dei ricavi delle vendite e delle prestazioni che risulta pari a € 34.704.437,00 con un aumento, rispetto al 2020, di € 6.891.654,00.

All'interno di questo aggregato si distingue il componente relativo ai ricavi caratteristici della società, derivanti dalle prestazioni di servizi erogati ai comuni (sia soci sia aderenti al bacino di competenza del socio Comunità Collinare del Friuli) e agli utenti (per l'applicazione del sistema tariffario introdotto in alcuni comuni, tra i quali, dal 2021, anche il Comune di Sedegliano), che ammontano a € 22.784.941,00 e rilevano un aumento complessivo di € 4.420.672,00. L'articolazione tariffaria nei confronti dei comuni e degli utenti è stata adeguata sulla scorta della nuova regolazione nazionale assunta da ARERA. Il fatturato 2021 è il risultato dell'applicazione del vincolo ai ricavi del gestore, in totale coerenza con il metodo tariffario (MTR) predisposto dall'Autorità. L'incremento registrato risulta dunque imputabile in lar-

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ga parte all'allargamento del bacino di utenza, che ora ricomprende i comuni della Comunità di Montagna della Carnia (già Unione Territoriale Intercomunale della Carnia) ed alla richiesta di alcuni servizi extra da parte dei comuni e degli utenti.

Il secondo componente riguarda i ricavi per prestazioni di servizi rese a terzi per le attività inerenti il ciclo dei rifiuti speciali, per le cessioni di materiale accessorio alle attrezzature, per il trattamento dei rifiuti conferiti presso l'impianto di Rive d'Arcano e, per la FORSU, quello di Codroipo, che ammontano a € 2.142.223,00 e diminuiscono di € 551.151,00 rispetto al 2020 per effetto della cessazione, a fine ottobre, della convenzione con la 'GEA- Gestioni ecologiche Ambientali S.p.A.' stipulata nel 2018 per la gestione della FORSU e per l'avvenuta scadenza in data 31/12/2020 della convenzione con l'ex Unione Territoriale Intercomunale della Carnia e conseguente ingresso, in qualità di soci fruitori, dei comuni facenti parte del comprensorio carnico. In modo non dissimile da quanto effettuato in passato, sono qui compresi i proventi derivanti dalla gestione, in regime di libero mercato, del PET – Polietilene Tereftalato derivante dalla selezione della plastica.

I ricavi da consorzi di filiera e quelli per le cessioni di materiali di recupero, che rientrano nel terzo componente dell'aggregato, ammontano a € 9.777.273,00 e, nel complesso, rilevano un aumento di € 3.022.133,00; confluiscono qui i corrispettivi riconosciuti dai diversi consorzi aderenti al CONAI per le raccolte differenziate delle varie tipologie di rifiuto gestite, compresi gli imballaggi in carta e in plastica conferiti da 'NET S.p.A.' in virtù dell'accordo sottoscritto tra le due società. L'aumento del fatturato è riconducibile al parallelo manifestarsi di tre eventi positivi: il maggior quantitativo di rifiuti conferiti per effetto del già citato ingresso dei 28 comuni carnici, l'incidenza su base annuale dell'aggiornamento, al rialzo, del contributo Comieco già in essere dalla metà dell'anno precedente e gli ulteriori aumenti dei corrispettivi riconosciuti dai consorzi nel corso del 2021.

Il prospetto che segue fornisce una rappresentazione riepilogativa della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs.19 agosto 2016 n.175 all'art.16 c.3 e successive modifiche e integrazioni, regolarmente recepito dallo statuto sociale.

RICAVI	SERVIZIO PUBBLICO	SERVIZI A TERZI	TOTALE
Ricavi per prestazioni di servizi e cessione di attrezzature	22.784.941,00	950.830,00	23.735.771,00
Ricavi per gestione rifiuti in impianto conferiti da enti convenzionati	697.421,00	493.972,00	1.191.393,00
Ricavi da consorzi di filiera e per cessione materiali di recupero (provenienti dal bacino di competenza)	5.077.188,00		5.077.188,00
Ricavi da consorzi di filiera e per cessione materiali di recupero (provenienti dai rifiuti conferiti in impianto da enti convenzionati)	4.700.085,00		4.700.085,00
TOTALE	33.259.635,00	1.444.802,00	34.704.437,00
%	95,84	4,16	100,00

Il secondo comparto è quello formato dagli 'altri ricavi e i proventi' che derivano da rimborsi vari di costi sostenuti, da diritti di concessione, dall'accertamento connesso all'applicazione della Tari puntuale, dall'applicazione di sanzioni e penali con-

RELAZIONE SULLA GESTIONE

trattuali, da contributi, da alcune sopravvenienze attive e dalla sopravvenuta insussistenza di passività che accoglie la riduzione del 'Fondo differenze tariffarie' conseguente all'introduzione del metodo tariffario regolato come meglio dettagliato nei commenti riportati nella nota integrativa; essi assommano a totali € 328.645,00, ed appaiono aumentati, rispetto al periodo precedente, di € 119.851,00.

I costi della produzione sono pari a € 34.504.728,00 con un aumento di 6.917.697,00 rispetto all'esercizio precedente.

Qui di seguito si evidenziano gli scostamenti più significativi delle diverse componenti di costo rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente:

- maggiori costi per materie prime e di consumo (al netto delle variazioni delle rimanenze di magazzino) per € 101.947,00; in valore assoluto tale voce è pari a € 655.776,00 con un'incidenza sul valore della produzione dell'1,87%;
- un aumento dei costi per servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione per € 5.609.885,00; complessivamente tali costi ammontano a € 29.397.814,00 e rappresentano l'83,91% del valore della produzione;
- maggiori costi del personale per € 482.146,00; con riferimento a tale variazione, come ampiamente descritto nella nota integrativa, si conferma che essa è riconducibile alle assunzioni effettuate nell'anno, in coerenza al piano delle assunzioni precedentemente approvato e alle esigenze emerse in occasione del riassetto organizzativo attuato; complessivamente sono state inserite 14 diverse figure professionali delle quali 11 a tempo indeterminato e 3 a termine; nel medesimo periodo sono stati risolti 4 rapporti di lavoro di cui 1 per mancato superamento del periodo di prova e 3 per dimissioni volontarie. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo dedicato all'organizzazione e risorse umane. Il costo del personale, per complessivi € 3.075.419,00, assorbe il 8,78% del valore della produzione;
- un aumento delle quote di ammortamento e svalutazione per globali € 103.719,00; tale componente di costo, nel suo complesso, è pari a € 755.719,00 e rappresenta il 2,16% del valore della produzione;
- maggiori accantonamenti per € 620.000,00 che corrispondono alla somma appostata nel 'Fondo applicazione MTR' creato per far fronte al rischio che i costi riconosciuti dal metodo tariffario approvato da ARERA con delibera 363/2021/R/rif si rivelino inferiori a quelli effettivamente incorsi con conseguente registrazione di future perdite d'esercizio.

Il saldo dei proventi e oneri finanziari è negativo per € 36.942,00; rispetto al 2020 tale componente rileva un aumento di € 3.437,00 imputabile principalmente all'incidenza su base annuale degli oneri per la messa a disposizione degli affidamenti bancari richiesti per garantire alla società un soddisfacente equilibrio finanziario nel periodo emergenziale; tale incremento è parzialmente mitigato dalla contrazione degli interessi sui finanziamenti a medio/lungo termine che registrano una sensibile flessione a seguito dei rientri periodici previsti dai piani di ammortamento; gli interessi e oneri finanziari sono pari a € 39.202,00 e rappresentano lo 0,11% del valore della produzione.

L'utile lordo è pari a € 491.412,00 e rappresenta l'1,40% del valore della produzione; rispetto all'esercizio precedente risulta in aumento per € 90.371,00.

Le imposte sul reddito sommano a totali € 132.830,00 e sono costituite dall'IRES per € 292.451,00, dall'IRAP per € 60.414,00 e da imposte anticipate per € 220.035,00; rappresentano lo 0,38% del valore della produzione e sono maggiori alle imposte del 2020 per € 31.870,00.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'utile netto dopo le imposte è pari a € 358.582,00 e rappresenta l'1,02% del valore della produzione con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di € 58.501,00.

Per una migliore comprensione delle variazioni d'esercizio si riporta di seguito il prospetto del Conto Economico riclassificato i cui valori sono raffrontati con quelli dei due esercizi precedenti e con l'indicazione delle rispettive percentuali di scostamento.

Analisi conto economico

	2019	2020	VAR.% 19-20	2021	VAR.% 20-21
+ Valore della produzione operativa	27.016.097,00	27.812.783,00	2,95%	34.704.437,00	24,78%
Ricavi netti d'esercizio	27.016.097,00	27.812.783,00	2,95%	34.704.437,00	24,78%
+ Capitalizzazioni per immobilizzazioni tecniche					
+/- Variazione semilav. prod.finiti e commesse					
Produzione dell'esercizio	27.016.097,00	27.812.783,00	2,95%	34.704.437,00	24,78%
- Acquisti di merce	563.091,00	597.062,00	6,03%	658.358,00	10,27%
- Godimento beni di terzi	106.950,00	125.361,00	17,21%	181.109,00	44,47%
Variazioni scorte mat.prime, mater.e					
+/- merci	13.832,00	43.233,00	212,56%	2.582,00	-94,03%
- Spese per prestazioni di servizi	22.611.578,00	23.507.039,00	3,96%	28.924.430,00	23,05%
Valore aggiunto	3.748.310,00	3.2626.554,00	-3,25%	4.943.122,00	36,30%
- Salari, stipendi e contributi	2.105.778,00	2.468.030,00	17,20%	2.846.069,00	15,32%
- Accantonamento al TFR	97.303,00	114.646,00	17,82%	145.283,00	26,72%
- Altri costi del personale	11.166,00	10.597,00	-5,10%	84.067,00	693,31%
Margine operativo lordo	1.534.063,00	1.033.281,00	-32,64%	1.867.703,00	80,75%
- Ammortamento beni materiali	315.882,00	367.412,00	16,31%	392.019,00	6,70%
- Ammortamento beni immateriali	11.540,00	14.039,00	21,66%	15.518,00	10,53%
- Accantonamento a fondo svalut.crediti	263.858,00	270.549,00	2,54%	348.182,00	28,69%
- Altri accantonamenti	340.000,00		-100,00%	620.000,00	n.d.
Margine operativo netto (EBIT)	602.783,00	381.281,00	-36,75%	491.984,00	29,03%
+/- Risultato dell'area accessoria	157.307,00	53.265,00	-66,14%	36.370,00	-31,72%
+ Proventi finanziari	6.899,00	2.060,00	-70,14%	2.260,00	9,71%
EBIT Integrale	766.989,00	436.606,00	-43,08%	530.614,00	21,53%
+/- Utile o perdita su titoli					
- Oneri finanziari netti	30.487,00	35.565,00	16,66%	39.202,00	10,23%
Risultato prima delle imposte	736.502,00	401.041,00	-45,55%	491.412,00	22,53%
- Imposte nette	206.516,00	100.960,00	-51,11%	132.830,00	31,57%
Risultato netto	529.986,00	300.081,00	-43,38%	358.582,00	19,50%

Situazione patrimoniale e finanziaria

Analogamente a quanto effettuato per il comparto economico ed a migliore descrizione della solidità patrimoniale e finanziaria della vostra società, si riassumono qui di seguito le principali dinamiche finanziarie e patrimoniali dell'esercizio 2021.

Il patrimonio netto è pari a € 7.647.292,00 e risulta incrementato rispetto al 31/12/2020 di € 438.273,00 a seguito della registrazione dell'utile dell'esercizio in

RELAZIONE SULLA GESTIONE

corso pari a € 358.582,00 ed al perfezionamento, a fine gennaio 2021, dell'operazione di aumento di capitale sociale, per un importo residuale di € 79.691,00, al netto di alcuni versamenti già effettuati per tale causale nell'esercizio precedente, conseguente all'ingresso nella compagine societaria dei 28 comuni del comprensori carnico. L'incremento della riserva straordinaria registrato nel 2021 accoglie la destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 27/07/2021.

I debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine ammontano a complessivi € 920.605,00 con un aumento, rispetto all'esercizio 2020, di € 197.306,00 quale risultante di due effetti contrapposti: da un lato il versamento degli acconti sul mutuo FRIE ha determinato un aumento della massa debitoria solo in parte mitigata dall'effetto opposto in conseguenza dei periodici rientri previsti nel piano di ammortamento del finanziamento già in essere.

Si precisa che l'importo relativo al mutuo FRIE, concesso per un ammontare complessivo € 900.000,00 ed il cui piano di ammortamento decorrerà dal 01/07/2022, somma le varie anticipazioni richieste a supporto dei diversi stati avanzamento lavori effettuati sull'immobile da adibirsi a sede.

Tutti i finanziamenti a medio-lungo termine sono stati stipulati con primari istituti di credito e regolati a condizioni di mercato adeguate alle capacità finanziarie della società e alle specificità del settore di appartenenza.

L'ammontare complessivo delle attività immobilizzate è di € 8.152.905,00 con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di € 1.417.445,00.

Le immobilizzazioni immateriali nette, pari a € 47.983,00 registrano un aumento netto rispetto all'esercizio precedente, di € 4.510,00; gli investimenti effettuati, pari a € 20.028,00, sono stati riservati all'implementazione del gestionale della tariffa per l'adeguamento alla piattaforma PagoPA e all'acquisto della licenza per il trasporto merci conto terzi.

Le immobilizzazioni materiali nette, pari a € 8.104.711,00, rilevano, rispetto al periodo precedente, un aumento di € 1.412.935,00. Gli investimenti dell'anno hanno riguardato le categorie dei terreni e fabbricati (€ 418.208,00), degli impianti e macchinari (€ 47.950,00), delle attrezzature (€ 245.889,00), degli altri beni (€ 66.174,00) con riferimento agli arredi d'ufficio e magazzino, alle apparecchiature elettroniche e agli automezzi; le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono l'importo di € 1.080.475,00 riferito a oneri sostenuti per l'esecuzione dei diversi stati di avanzamento lavori sull'immobile di Pozzuolo del Friuli, alcune fasi di progettazione, assistenza tecnica e lavori infrastrutturali necessari all'ottenimento dell'autorizzazione alla messa in funzione dell'impianto di San Dorligo della Valle-Dolina e gli anticipi versati per l'avvio dei lavori per la realizzazione di una struttura per lo stoccaggio dei materiali in deposito presso l'impianto di Rive d'Arcano.

Anche nell'anno in commento sono state effettuate alcune dismissioni di beni fuori uso e/o obsoleti che hanno riguardato la categoria degli impianti e macchinari (€ 84.832,00) e delle attrezzature industriali e commerciali 41.521,00; globalmente gli investimenti realizzati nell'anno ammontano a complessivi € 1.858.696,00.

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 211,00 e riguardano esclusivamente depositi cauzionali versati in occasione dell'attivazione di alcune utenze telefoniche.

A completamento delle informazioni sopra riportate, si segnala la variazione dell'importo iscritto nei fondi per rischi e oneri, in aumento per € 371.453,00. Le principali movimentazioni hanno riguardato il fondo applicazione MTR di nuova costituzione ed implementato per una cifra pari a € 620.000,00, il fondo differenze

RELAZIONE SULLA GESTIONE

tariffarie il cui accantonamento è stato annullato, il fondo controversie legali totalmente utilizzato ed il fondo per la gestione “post-mortem” trentennale della discarica esaurita di Fagagna, utilizzato per € 63.342,00 a parziale copertura dei costi sostenuti nel corso dell’esercizio per le attività di controllo, monitoraggio, manutenzione e smaltimento del percolato. L’importo complessivamente iscritto per i fondi rischi e oneri ammonta a € 1.699.293,00.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la società è esposta

Vengono qui di seguito elencate le principali tipologie di rischio cui è esposta la società.

Ai sensi dell’articolo 2428, comma 3 numero 6-bis del Codice Civile, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

L’evoluzione della situazione finanziaria della società dipende da numerose variabili ivi inclusi gli andamenti delle condizioni generali dell’economia e dei mercati finanziari. Il carattere ciclico del fatturato nei trimestri è tenuto in debito conto a causa degli effetti che può causare sul capitale circolante e sul conseguente fabbisogno di risorse finanziarie. Più precisamente, le politiche ed i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l’esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti, sia commerciali sia finanziarie. Il rischio di credito cui è esposta la società deriva dall’ampia articolazione del portafoglio clienti ma per la stessa ragione tale rischio risulta limitato poiché ripartito su un largo numero di clienti con importi medi modesti.

Il deciso decremento registrato da questa voce è interamente imputabile alla ripresa della piena operatività del ciclo della fatturazione che nell’anno precedente era stato sospeso nell’intento di alleggerire la pressione finanziaria sulla parte dell’utenza che aveva più risentito delle conseguenze economiche del lock down.

In parallelo alla ripresa della regolare fatturazione, è stata pure integralmente riavviata l’attività di recupero crediti previo suo adeguamento alla particolare situazione creatasi a seguito della diffusione del Covid-19.

L’accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato a concorrenza di un ammontare ritenuto congruo e prudentiale se comparato al valore di presumibile realizzo dei crediti esistenti a fine anno.

Pertanto la società ritiene che le proprie attività finanziarie presentino un livello accettabile di qualità creditizia comunque coerente con le dinamiche del settore.

Rischio di liquidità

Tale rischio è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dalla società con le risorse finanziarie disponibili. La politica fin qui adottata ambisce a mantenere un adeguato bilanciamento delle scadenze delle poste dell’attivo e del passivo correlando gli impegni a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e modalità di rimborso.

Di seguito si fornisce un’analisi relativa alle attività e passività finanziarie detenute dalla società.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Circa le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità, prevalentemente ottenuti tramite la concessione di linee di affidamento per elasticità di cassa (€ 50.000,00) e per anticipo fatture (€ 3.000.000,00);
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento.

Riprendendo qui quanto già citato a proposito delle decisioni già assunte nell'intento di alleggerire la pressione finanziaria sulla parte dell'utenza che più ha risentito delle conseguenze economiche del lock down e facendo riferimento alla gestione prospettica del fabbisogno finanziario e del relativo costo, tenuto in debito conto lo specifico comparto di attività in cui si opera, si può ragionevolmente prevedere la registrazione di un certo numero di richieste di rateizzazione ed un aumento delle insolvenze; la situazione finanziaria attuale, supportata dall'attenta gestione del credito, permette comunque alla società di mantenere un corretto equilibrio delle risorse finanziarie.

Rischio di mercato

La società non è soggetta a particolari rischi di cambio operando pressoché esclusivamente sul mercato italiano, sia in relazione alle vendite dei propri servizi che agli approvvigionamenti di beni e servizi.

La gestione del rischio del tasso di interesse è coerente con la prassi consolidata nel tempo e finalizzata a ridurre il rischio di volatilità sul corso dei tassi di interesse proseguendo, nel contempo, l'obiettivo di limitare i relativi oneri finanziari. L'indebitamento della società è a tasso variabile. Si conferma, inoltre, che non ci sono in essere attività di tipo speculativo.

Indici di bilancio

Gli indici di bilancio consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società. Con il termine di indici di bilancio si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono costruiti a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in: indici economici, patrimoniali (o di solidità) e di liquidità.

Nelle tabelle sottostanti si riepilogano alcuni indicatori ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali:

RELAZIONE SULLA GESTIONE

	2019	2020	2021
INDICI DI REDDITIVITA'			
R.O.E. (return on equity) reddito netto/patrimonio netto	7,73%	4,16%	4,69%
R.O.I. (return on investment) reddito operativo/capitale investito	11,46%	6,05%	6,00%
R.O.S. (return on sales) margine operativo netto/valore della produzione	2,78%	1,55%	1,51%
R.O.A. (return on assets) margine operativo netto/totale impieghi	4,02%	2,20%	2,34%
INDICI DI ECONOMICITA'			
COSTO DELLA PRODUZIONE SUL FATTURATO costi operativi totali/ricavi operativi	0,979	0,989	0,986
VALORE AGGIUNTO SUL FATTURATO valore aggiunto/ricavi operativi	0,139	0,130	0,142
CASH-FLOW OPERATIVO SUL FATTURATO (utile netto+ammort.+accant.+TFR)/ricavi operativi	0,058	0,038	0,054
INDICI DI LIQUIDITA'			
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO attivo corrente-passivo corrente	2.682.537	2.412.595	1.860.578
QUOZIENTE DI LIQUIDITA' SECCA (acid test ratio) liquidità immediata/passivo corrente	0,413	0,174	0,347
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (current test ratio) attivo circolante/passivo corrente	1,333	1,291	1,217
INDICI DI SOLIDITA'			
INDICE DI ELASTICITA' DELL'ATTIVO attivo corrente/attivo totale	0,639	0,628	0,605
INDICE DI ELASTICITA' DEL PASSIVO passivo corrente/passivo totale	0,497	0,505	0,523
COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI patrimonio netto/attivo immobilizzato	1,025	0,998	0,864
COPERTURA LORDA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (patrimonio netto+passivo a m/l)/attivo immobilizzato	1,423	1,352	1,219
INDICI DI INDIPENDENZA FINANZIARIA			
INDIPENDENZA FINANZIARIA patrimonio netto/passivo totale	0,362	0,365	0,339
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO passivo totale/patrimonio netto	2,760	2,737	2,953
STRUTTURA FINANZIARIA patrimonio netto/(passivo corrente+passivo a m/l)	0,568	0,576	0,512

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Organizzazione e risorse umane

Nel corso del 2021 si sono registrati 14 ingressi e 4 uscite.

Le 14 risorse inserite, di cui 11 a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato, sono state collocate rispettivamente: 2 all'area amministrativa come addetto contabilità clienti (selezione 2018), 3 al centro di raccolta di San Dorligo della Valle-Dolina, 6 ai servizi operativi (di cui 3 a tempo indeterminato e 3 in sostituzione di altrettanti rapporti di lavoro in regime di somministrazione), 1 ai servizi informativi, 1 all'ufficio ambiente, 1 all'ufficio Risorse Umane.

Nello specifico:

- Nei primi mesi del 2021 sono state inserite a tempo indeterminato 2 risorse addette alla contabilità clienti attingendo da una graduatoria di una selezione pubblica del 2018, inquadrati al livello 4^B del CCNL applicato in azienda;
- A marzo 2021 sono stati assunti a tempo indeterminato 3 operai addetti al centro di raccolta di Dolina, a seguito di procedura selettiva iniziata ad ottobre 2020 inquadrati al livello 3^B del CCNL applicato in azienda;
- A giugno 2021, a seguito di una selezione è stato inserito a tempo indeterminato 1 addetto ai sistemi informativi inquadrato al livello 5^B del CCNL applicato in azienda;
- A settembre 2021, a seguito di una selezione privata affidata ad una Società di selezione, è stata inserita una risorsa a tempo indeterminato con la qualifica di Responsabile del Personale inquadrata al livello 7^B del CCNL applicato in azienda;
- A novembre 2021, a seguito di una selezione, sono stati assunti a tempo indeterminato 3 operai addetti al magazzino, in sostituzione di altrettanti rapporti di lavoro in regime di somministrazione inquadrati al livello 3^B del CCNL applicato in azienda;
- A fine novembre 2021, a seguito di una selezione per la formazione di una graduatoria per addetti al magazzino, sono stati assunti a tempo determinato 3 operai inquadrati al livello 3^B del CCNL applicato in azienda;
- A fine novembre 2021, inoltre, si è proceduto all'assunzione a tempo indeterminato di 1 addetta all'Ufficio Ambiente, a seguito di selezione privata, inquadrata al livello 5B del CCNL applicato in azienda.

Le cessazioni intervenute nel periodo in oggetto sono avvenute a causa di mancato superamento del periodo di prova (1), dimissioni volontarie (3).

A fine 2021 è stata bandita, inoltre, una procedura ad evidenza pubblica per l'inserimento a tempo indeterminato di un impiegato contabile addetto al ciclo passivo. Si procederà alle assunzioni attingendo dalla graduatoria nel corso del 2022.

Per la totalità degli addetti si applica il CCNL Utilitalia – Settore Ambiente, eccezion fatta per il dirigente per il quale viene applicato il CCNL Dirigenti Confservizi-Federmanager.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Contenziosi con il personale

Nel corso del 2021 si è concluso con una conciliazione in sede sindacale il contenzioso con un Dirigente;

A fine 2021 è stato avviato l'iter disciplinare nei confronti di un operaio, che porterà alla conclusione del rapporto di lavoro per licenziamento nel gennaio del 2022.

Attività di ricerca e sviluppo

Il progetto avviato nel luglio 2019, già citato nella relazione sulla gestione del 2020 ed avente ad oggetto la costruzione di un impianto di trattamento dell'umido presso il Comune di San Dorligo della Valle - Dolina, è proseguito con il montaggio di una parte dell'impianto, inoltre, nell'area in concessione ad A&T2000 dove è stato installato, si è provveduto a costruire infrastrutture per il suo asservimento e per la gestione di parte della biomassa proveniente dagli utenti del comune.

Relativamente all'impianto di selezione di Rive d'Arcano sono stati effettuati durante l'anno dei test di selezione della carta di tipo soft mix, che ha una qualità mediamente migliore con margini più alti. In quest'ottica e in ottica di riduzione costi (efficientamento) si è avviato un progetto di ammodernamento dell'impianto (ottimizzazioni impiantistiche e logistiche) per il quale è stato richiesto un finanziamento in ambito PNRR.

Sistemi di gestione

Sicurezza e ambiente

Il personale è sottoposto a sorveglianza sanitaria e non si sono verificati infortuni e rilevati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

La società ha effettuato l'erogazione della formazione per i preposti e per i nuovi assunti.

Individuazione dei rischi ex D.Lgs.231/01

La società è dotata dal 2013 del MOG ex D.Lgs 231/01 contenente l'analisi dei processi aziendali e l'individuazione dei rischi, il Codice etico, il Codice sanzionatorio, specifici protocolli che determinano modelli di prevenzione dei reati e procedure operative per la prevenzione dei reati societari. Negli ultimi anni si è proceduto con un graduale aggiornamento del Modello, con riferimento alle modifiche dell'assetto organizzativo della società e ai nuovi reati previsti dalla specifica normativa, realizzando un nuovo risk assessment e una nuova versione del MOG, oltre che introducendo nuove e più articolate procedure operative. Tali procedure necessitano, in ogni caso, di una periodica revisione e aggiornamento con riferimento all'evoluzione sia normativa che relativamente ai processi aziendali. Anche nel corso del 2021 la società ha proseguito con le attività relative all'aggiornamento dell'organigramma aziendale, propedeutiche ai fini della definizione del sistema di deleghe e dei mansionari previsti dal MOG.

Amministrazione Trasparente

Per quanto attiene alla vigente normativa in materia di trasparenza (D.Lgs 33/2013 e s.m.i), la società ha provveduto all'aggiornamento periodico dell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito internet aziendale, nel rispetto delle

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Linee Guida e dei provvedimenti emanati in materia dall'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione. Il regolare assolvimento degli obblighi di pubblicazione, così come prescritti dall'ANAC, è stato attestato dall'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/01 quale soggetto individuato avente funzioni analoghe all'OIV.

Prevenzione della corruzione

In data 22.03.2021 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione della società, integrativo del MOG ex D.Lgs 231/2001, per il triennio 2021-2023. Inoltre, attraverso il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, è stata erogata la formazione al nuovo personale in merito al codice di comportamento e alle misure anticorruptive adottate dalla società.

Privacy

Con riferimento alle prescrizioni del Reg. UE/679/16 e alla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali e al relativo modello organizzativo “privacy” adottato dalla società nel 2018, sono state formalizzate le nomine previste per i nuovi incaricati e responsabili esterni del trattamento, si è proceduto con l'aggiornamento delle informative, laddove necessario, anche con riferimento al trattamento dei dati personali nell'ambito dell'emergenza sanitaria COVID-19, ed è stata erogata la formazione del nuovo personale in merito alla normativa sulla privacy e al Regolamento aziendale per l'utilizzo degli strumenti informatici. Inoltre, è proseguita la consulenza e la sorveglianza in materia da parte del Responsabile per la protezione dei dati personali (DPO).

Principi fondamentali sulla gestione, programmazione, contrasto dei rischi di crisi aziendale e strumenti di governo societario integrativi a quanto previsto dalle normative e dallo statuto (art.6 D.Lgs.175/2016)

E' parte dei protocolli aziendali di comportamento l'attività di verifica periodica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare l'andamento dell'attività gestionale e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale. I risultati di tale attività vengono confermati dai dati riportati nel presente documento e nei report semestrali che vengono messi a disposizione di tutti i soci.

La società, per garantire l'osservanza del vincolo sulla composizione del fatturato previsto per le “Società in house” già sopra esposto, adotta un sistema interno di contabilità analitica separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività. Si dà atto che l'indicatore richiesto viene costantemente monitorato e che lo stesso continua ad essere ampiamente superiore all'80%.

La società, in qualità di impresa pubblica operante nell'ambito dei servizi pubblici a rilevanza industriale garantisce la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza mediante la piena applicazione del Codice dei Contratti (D.lgs.50/2016) al quale si affianca il Regolamento interno per gli appalti di lavori, forniture e servizi, approvato nel 2017.

Al fine di applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti, collaboratori e altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società, sono stati adottati oltre al Codice Etico già menzionato, la Carta dei servizi per la definizione degli standard di qualità del

RELAZIONE SULLA GESTIONE

servizio nei confronti dei propri utenti, il Codice di comportamento interno e una specifica procedura in materia di whistleblowing con lo scopo di incentivare e tutelare le segnalazioni di illeciti da parte di soggetti che contribuiscono a diverso titolo all'attività sociale.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che la società non possiede e non ha acquistato e/o alienato azioni proprie o azioni e quote di società controllanti.

Sedi secondarie

Oltre alla sede legale di Codroipo, alla sede operativa di Pasian di Prato (distinta tra ufficio tecnico/amministrativo e commerciale e sede decentrata dedicata ai rifiuti speciali) a una porzione di fabbricati presso l'impianto di selezione di Rive d'Arcano, la società, ha avuto a disposizione dal 01/01/2021 l'affitto del centro di raccolta della Comunità Montana a Villa Santina, nonché un'area in Comune di San Dorligo della Valle-Dolina adibita a piattaforma per biomasse.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Revisione Legale

Con riferimento alla revisione legale dei conti, essendo scaduto con l'approvazione del bilancio societario al 31.12.2020 l'incarico conferito nel 2018, a seguito espletamento di apposita procedura, alla società ACG AUDITING & CONSULTING GROUP, al fine di garantire la continuità nello svolgimento delle funzioni di controllo, si è proceduto applicando l'istituto della prorogatio. Infine, in data 3 marzo 2022 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di procedere con il rinnovo dell'affidamento del servizio di revisione legale dei conti alla società ACG AUDITING & CONSULTING GROUP S.r.l. per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 alle medesime condizioni tecnico economiche vigenti.

Nuova Sede Amministrativa ed Operativa

A seguito della conclusione del 1° lotto dei lavori e forniture necessari per l'adeguamento dell'immobile sito in comune di Pozzuolo del Friuli (UD), via IV Genova n° 30, da adibire a sede societaria, a far data dal 1° aprile 2022 la sede amministrativa e operativa della società è stata trasferita in tale struttura.

Iscrizione all'elenco Società In House Dell'ANAC

Con determina del 13 aprile 2022, l'ANAC, con riferimento all'affidamento di AUSIR nei confronti della società, ha disposto l'iscrizione di A&T 2000 S.p.A. all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house providing". Tale atto è stato preceduto da un processo di adeguamento dell'assetto del controllo analogo della società ai criteri stabiliti dalla normativa e alle linee guida dell'ANAC stessa, conclusosi con l'approvazione e la sottoscrizione della nuova Convenzione tra i soci per il "controllo analogo congiunto" da parte dei 66 soci affidanti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Evoluzione prevedibile della gestione

Erogazione dei servizi ai soci

In ottemperanza alla deliberazione n. 37/2019 dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR, con l'avvenuta sottoscrizione, in data 15 maggio 2020, del contratto di servizio tra AUSIR ed A&T 2000 S.p.A., e del relativo addendum in data 7 giugno 2021 per l'estensione del perimetro delle attività affidate ai 28 comuni della Carnia, l'erogazione dei servizi agli attuali 79 comuni potrà proseguire fino al 1° gennaio 2035, con le modalità previste dagli affidamenti in regime "in house providing".

Partecipazione al bando PNRR

La società prevede un programma di investimenti nell'ambito del bando PNRR attraverso un progetto integrato di ammodernamento con ampliamento dell'impianto di selezione di Rive d'Arcano e degli edifici adibiti a stoccaggi, per un valore complessivo di oltre 5 MLN di €.

Organizzazione aziendale

Nel 2022 verrà dato corso a una serie di cambiamenti organizzativi volti alla razionalizzazione dei processi e all'applicazione di metodologie che possano rendere più efficiente l'erogazione del servizio.

Ciò porterà anche ad una revisione degli strumenti gestionali in dotazione che permetteranno un maggiore controllo dei processi e una facilitazione dell'esecuzione delle attività.

Codroipo, 1 giugno 2022

Il Consiglio di Amministrazione

F.to rag. Luciano Aita – Presidente

F.to dott. Gianpaolo Graberi - Vicepresidente

F.to rag. Marilena Domini - Consigliere



BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

STATO PATRIMONIALE

ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
-------------------	-------------------

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

- Parte richiamata
- Parte non richiamata

TOTALE CREDITI V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.983,00	43.473,00
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		
7) Altre		

Totale Immobilizzazioni immateriali	47.983,00	43.473,00
--	------------------	------------------

II - Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e fabbricati	3.977.973,00	3.590.093,00
2) Impianti e macchinari	1.694.826,00	1.897.796,00
3) Attrezzature industriali e commerciali	574.283,00	448.289,00
4) Altri beni materiali	198.039,00	176.483,00
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.659.590,00	579.115,00

Totale Immobilizzazioni materiali	8.104.711,00	6.691.776,00
--	---------------------	---------------------

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni in:	-	-
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
2) Crediti:	211,00	211,00
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso imprese controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri	211,00	211,00
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		

Totale Immobilizzazioni finanziarie	211,00	211,00
--	---------------	---------------

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.152.905,00	6.735.460,00
--------------------------------	---------------------	---------------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	191.696,00	189.114,00
5) Acconti		

STATO PATRIMONIALE

	ESERCIZIO 2 0 2 1	ESERCIZIO 2 0 2 0
Totale Rimanenze	191.696,00	189.114,00
II - Crediti che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Crediti verso utenti e clienti	7.137.160,00	8.491.139,00
2) Crediti verso imprese controllate		
3) Crediti verso imprese collegate		
4) Crediti verso enti controllanti	1.869.865,00	1.574.343,00
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
5-bis) Crediti tributari	62.680,00	136.250,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	54.054,00	127.810,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	8.626,00	8.440,00
5-ter) Imposte anticipate	773.280,00	588.448,00
5-quater) Crediti verso altri	220.530,00	152.161,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	217.444,00	151.661,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	3.086,00	500,00
Totale Crediti	10.063.515,00	10.942.341,00
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
Totale Attività finanziarie		
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.097.386,00	1.734.766,00
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	1.272,00	668,00
Totale Disponibilità liquide	4.098.658,00	1.735.434,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	14.353.869,00	12.866.889,00
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	73.225,00	129.538,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	73.225,00	129.538,00
TOTALE ATTIVO	22.579.999,00	19.731.887,00

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I Capitale sociale	1.020.181,00	1.000.778,00
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	948.952,00	835.445,00
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	215.553,00	215.553,00
V Riserve statutarie		
VI Altre riserve	5.104.024,00	4.857.162,00
- Riserva da Trasformazione art.115 D. Lgs. 267/2000	50.998,00	50.998,00
- Riserva straordinaria	5.053.001,00	4.752.920,00
- Versamenti in conto aumento di capitale	25,00	53.244,00

STATO PATRIMONIALE

	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
IX Utile (perdita) dell'esercizio	358.582,00	300.081,00
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.647.292,00	7.209.019,00
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondo per imposte, anche differite		
3) Fondo per strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri fondi	1.699.293,00	1.327.840,00
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.699.293,00	1.327.840,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	869.574,00	785.310,00
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche	920.605,00	723.299,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	355.292,00	283.795,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	565.313,00	439.504,00
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) Acconti da clienti	241.861,00	138.828,00
7) Debiti verso fornitori	8.947.657,00	7.019.331,00
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso enti controllanti	531.011,00	555.945,00
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
12) Debiti tributari	509.063,00	458.640,00
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	121.197,00	122.367,00
14) Altri debiti	1.092.446,00	1.390.846,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.092.446,00	1.390.846,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
TOTALE DEBITI	12.363.840,00	10.409.256,00
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi		462,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	-	462,00
TOTALE PASSIVO	22.579.999,00	19.731.887,00

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.704.437,00	27.812.783,00
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	328.645,00	208.794,00
a) <i>Diversi</i>	293.154,00	180.341,00
b) <i>Corrispettivi</i>		
c) <i>Contributi in conto esercizio</i>	35.491,00	28.453,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	35.033.082,00	28.021.577,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	658.358,00	597.062,00
7) Costi per servizi	28.924.430,00	23.507.039,00
8) Costi per godimento di beni di terzi	181.109,00	125.361,00
9) Costi per il personale:	3.075.419,00	2.593.273,00
a) <i>Salari e stipendi</i>	2.163.980,00	1.885.084,00
b) <i>Oneri sociali</i>	682.089,00	582.946,00
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	145.283,00	114.646,00
d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>		
e) <i>Altri costi</i>	84.067,00	10.597,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	755.719,00	652.000,00
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	15.518,00	14.039,00
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	392.019,00	367.412,00
c) <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d) <i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide</i>	348.182,00	270.549,00
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-2.582,00	-43.233,00
12) Accantonamenti per rischi	620.000,00	
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	292.275,00	155.529,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	34.504.728,00	27.587.031,00
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	528.354,00	434.546,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate, collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
16) Altri proventi finanziari	2.260,00	2.060,00
a) <i>Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime</i>		
b) <i>Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecip.</i>		
c) <i>Proventi da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecip.</i>		
d) <i>Proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime</i>		
- <i>Da altri</i>	2.260,00	2.060,00

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2 0 2 1	ESERCIZIO 2 0 2 0
17) Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli verso imprese controllate, collegate e controllanti	39.202,00	35.565,00
<i>d) Verso altri</i>	39.202,00	35.565,00
17-bis) Utili e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-36.942,00	-33.505,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
<i>a) Rivalutazioni di partecipazioni</i>		
<i>b) Rivalutazioni di immobilizz.finanziarie che non costituiscono partecip.</i>		
<i>c) Rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecip.</i>		
<i>d) Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati</i>		
19) Svalutazioni:		
<i>a) Svalutazioni di partecipazioni</i>		
<i>b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecip.</i>		
<i>c) Svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecip.</i>		
<i>d) Svalutazioni di strumenti finanziari derivati</i>		
TOTALE DELLE RETTIFICHE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	491.412,00	401.041,00
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
<i>a) Imposte correnti</i>	352.865,00	140.503,00
<i>b) Imposte differite</i>		
<i>c) Imposte anticipate</i>	-220.035,00	-39.543,00
Totale imposte sul reddito	132.830,00	100.960,00
21) UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	358.582,00	300.081,00

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	358.582,00	300.081,00
Imposte sul reddito	132.830,00	100.960,00
Interessi passivi/(interessi attivi)	36.942,00	33.505,00
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	528.354,00	434.546,00
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	735.077,00	112.869,00
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	407.537,00	381.451,00
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.670.968,00	928.866,00
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-2.582,00	-43.233,00
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	1.058.457,00	-2.389.678,00
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.903.392,00	15.110,00
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	56.313,00	18.479,00
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-462,00	455,00
Altre variazioni del capitale circolante netto	-442.830,00	601.848,00
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.243.256,00	-868.153,00
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)	-52.687,00	-225.776,00
(Utilizzo dei fondi)	-279.360,00	-99.804,00
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.911.209,00	-1.193.733,00
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-1.855.252,00	-862.588,00
Prezzo di realizzo disinvestimento	50.298,00	379,00
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-20.028,00	-12.490,00
Prezzo di realizzo disinvestimento		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimento		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimento		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.824.982,00	-874.699,00
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	476.200,00	149.000,00
Rimborso finanziamenti	-278.894,00	-282.666,00
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	79.691,00	53.213,00
Cessione/(acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	276.997,00	-80.453,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	2.363.224,00	-2.148.885,00
Disponibilità liquide al 01 gennaio	1.735.434,00	3.884.319,00
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.098.658,00	1.735.434,00



NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Principi di redazione del bilancio

Criteri di valutazione

Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale

Commenti alle principali voci del Conto Economico

Informativa sulle operazioni con le parti correlate

Gestione emergenza Covid-19

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni ex art.1 comma 125-129 della Legge 4 agosto 2017 n.124

Altre informazioni

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio che il Consiglio d'Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione costituisce un insieme unitario ed organico di documenti formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario. In completa coerenza con le norme contenute nel Codice Civile ed in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità, in quanto compatibili, il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione, che contiene informazioni sull'attività svolta e sulle prospettive future della società e dalla presente Nota Integrativa, che descrive e commenta i dati esposti nei prospetti di bilancio e costituisce dunque un efficace strumento interpretativo ed integrativo delle situazioni patrimoniale, economica e finanziaria della società e dei risultati conseguiti. Tutte le informazioni obbligatorie intese a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria della società e del risultato economico nonché la descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono state debitamente inserite nei documenti. Ove i dettagli richiesti da specifiche disposizioni di legge non risultino sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, un complemento di precisazioni completa il testo. Ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (direttiva sulla separazione contabile applicabile alle società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi in parallelo ad altre attività svolte in economia di mercato), sono stati predisposti conti separati idonei a rilevare le poste patrimoniali ed economiche relative al comparto della produzione protetta da diritti speciali o esclusivi; i relativi schemi e la nota di commento verranno pubblicati contestualmente al presente bilancio.

La gestione dell'anno 2021 è stata caratterizzata dal perdurare dell'emergenza epidemiologica. Maggiori dettagli sui presidi messi in atto dalla società ed informazioni previsionali sono inseriti nel paragrafo relativo alla gestione emergenza Covid-19.

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato redatto secondo il principio di chiarezza, ispirandosi ai postulati generali (art. 2423 C.C.) ed ai suoi principi di redazione (art. 2423-bis C.C.); esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'anno 2021 corrispondenti alle scritture contabili regolarmente tenute.

I valori inseriti nei prospetti e nelle note esplicative sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

A fini comparativi, i prospetti dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario presentano il confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative

NOTA INTEGRATIVA

all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo in Nota Integrativa i commenti relativi alle circostanze significative.

La Nota Integrativa permette, altresì, ai comuni soci di sviluppare il loro obbligo di controllo analogo previsto dalla legge.

Criteri di valutazione

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali di prudenza e di competenza, in una prospettiva di continuità aziendale, privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza economica piuttosto che la forma giuridica, laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio.

In applicazione del principio di prudenza, gli elementi eterogenei, ancorché ricompresi in una singola voce, sono stati valutati separatamente evitando raggruppamenti di voci o compensazione di partite; in particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'anno 2021 anche se conosciuti dopo il 31 dicembre. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In ottemperanza al criterio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi o pagamenti). Sulla base di questo criterio a fine esercizio vengono predisposte le scritture di assestamento.

In ossequio al principio della continuità di applicazione dei criteri di valutazione, elemento cardine e condizione essenziale della comparabilità sostanziale dei bilanci della società nei vari esercizi, i criteri di valutazione non sono mutati rispetto a quelli utilizzati nella formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

I principi generali di redazione sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 nonché delle disposizioni emanate dall'Agenzia di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Stime e valutazioni significative

La predisposizione del bilancio e delle relative note richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi, con effetti sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che si verificheranno in base alle informazioni conosciute. Tali stime e valutazioni, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. I risultati che si renderanno potranno, pertanto, differire da tali valutazioni. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei loro aggiornamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si considerano necessari ed opportuni e anche negli esercizi successivi se gli aggiornamenti influenzano più anni.

NOTA INTEGRATIVA

La natura di tali stime ed i presupposti per la loro elaborazione sono elencati qui di seguito:

Continuità aziendale

Nella redazione del bilancio gli amministratori hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale concludendo che esso appare adeguato poiché non emergono dubbi sulla sussistenza del presupposto del regolare proseguimento dell'attività societaria pur in presenza di un periodo particolarmente complicato per la vita sociale e l'andamento economico del Paese a causa dell'attuale contesto pandemico.

Accantonamenti per rischi

Tali accantonamenti sono stati valutati applicando i principi generali del bilancio, facendo riferimento alla miglior stima delle perdite o debiti potenziali da ricoprire.

Attività fiscali differite

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono inserite in bilancio al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al netto dei fondi di ammortamento calcolati in misura costante sulla base della residua possibilità di utilizzazione futura e per un periodo di tempo non superiore ai cinque anni. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è operativamente disponibile per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione che, in ogni caso, non supera quella fissata dai contratti di licenza. Tale voce è costituita, essenzialmente, dal valore del software applicativo per la gestione integrata delle attività dei diversi settori aziendali che, a seguito della recezione e appropriata applicazione delle disposizioni di ARERA, viene ammortizzato in quote costanti per un periodo di cinque anni.

Tali poste sono iscritte previo consenso del Collegio Sindacale, laddove previsto.

Per quel che riguarda i costi di impianto e ampliamento, quelli per la ricerca, sviluppo e pubblicità nonché quelli per i brevetti, si conferma che non si è resa necessaria la verifica dei requisiti di capitalizzazione, secondo i nuovi principi dettati dall'OIC 24 poiché essi risultano completamente ammortizzati.

Immobilizzazioni Materiali

NOTA INTEGRATIVA

Le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili che sono detenuti per essere impiegati nel corso della fase produttiva o per la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che ci si attende di poter utilizzare per più di un esercizio.

Esse sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote annue di ammortamento imputate al conto economico sono state determinate sulla scorta delle linee guida stabilite da ARERA, ricalcolando l'aliquota per singolo bene, tenendo conto del suo valore già ammortizzato e della sua vita residua.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, l'ammortamento, come sopra determinato, decorre dal momento in cui tali beni sono operativamente disponibili e partecipano attivamente al ciclo economico dell'impresa. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo ed alla formazione dei ricavi.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura incrementativa del valore del cespite sono state capitalizzate sul bene cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie, non destinate cioè a valorizzare o prolungare la vita utile del bene ma semplicemente a conservarne il buono stato di funzionamento per assicurare la vita utile prevista nonché la capacità e la produttività originaria, sono invece imputate direttamente al Conto Economico dell'esercizio nel quale vengono sostenute.

Le singole aliquote di ammortamento sono riportate nella sezione relativa alle note di commento.

Per i terreni non si è proceduto al processo di ammortamento in quanto considerati a vita utile illimitata, sia nel caso fossero liberi da costruzioni sia che fossero annessi a fabbricati civili e/o industriali; in quest'ultima ipotesi ci si è attenuti alle indicazioni contenute nell'OIC n. 16 e si è provveduto a incorporare la quota parte di valore riferita alle aree sottostanti e pertinentziali degli immobili strumentali.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti per depositi cauzionali di varia natura richiesti per l'attivazione di alcune utenze; sono iscritte al valore di costituzione, rappresentativo del presunto valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da sacchetti per le raccolte differenziate porta a porta e da materiale di consumo; esse sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il metodo adottato per la loro valutazione, che non risulta variato rispetto all'esercizio precedente, è quello del costo medio ponderato. Il valore attribuito in bilancio non si discosta dai costi correnti a fine 2021 e non è inferiore al valore di sostituzione.

Crediti

I crediti rappresentano validi diritti ad esigere l'ammontare di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati al loro presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al loro valore presunto di realizzo è

NOTA INTEGRATIVA

ottenuto mediante accantonamenti effettuati in un apposito fondo svalutazione per tener conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo, riportata in bilancio a riduzione diretta del valore nominale dei crediti, avviene tramite l'analisi delle singole posizioni, con determinazione delle presunte perdite per ciascuna situazione di anomalia, già manifesta o ragionevolmente prevedibile e la valutazione, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. La voce è comprensiva delle poste per fatture da emettere, nel rispetto del principio di competenza.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile i crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) conformemente a quanto previsto dall'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Per il principio di rilevanza, già richiamato, non sono attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si tiene, inoltre, conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti comprendono le attività per imposte anticipate per le cui modalità di calcolo si rimanda al criterio di valutazione relativo alle imposte d'esercizio. L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata subordinatamente alla ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

Similmente a quanto fatto per i debiti, la quota dei crediti che risulta in scadenza oltre i 12 mesi è evidenziata nella sezione relativa alle note di commento della voce.

Disponibilità liquide

Esse comprendono i saldi attivi dei depositi bancari e postali, tutti espressi al loro valore nominale comprensivo delle competenze maturate ed in sintonia con i principi contabili, nonché la consistenza di denaro e valori in cassa al 31 dicembre.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano, rispettivamente, quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano, rispettivamente, quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono, pertanto, iscritte in tali voci esclusivamente quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali è proporzionale al tempo fisico o economico.

A fine esercizio sono state verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, ove necessario, sono state apportate le opportune rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il

NOTA INTEGRATIVA

valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi si è tenuto conto della sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri, nel rispetto sia del principio della competenza economica che di quello della prudenza, comprendono gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia ancora indeterminati.

Gli accantonamenti, iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile, alla data del bilancio ed includono le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto ed esclusivamente per coprire quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti, sono rilevate a conto economico, in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) riflette l'indennità a cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo al netto degli eventuali acconti erogati. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data del bilancio fosse cessato il loro rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono passività finanziarie di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili a finanziatori, fornitori o altri soggetti. Nel rispetto del principio di competenza, la voce è comprensiva delle poste per fatture da ricevere.

Per tener conto del fattore temporale di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, i debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza, già richiamato, non sono attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

NOTA INTEGRATIVA

I debiti per i quali non è applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore nominale.

La quota che risulta in scadenza oltre i 12 mesi è evidenziata nella sezione relativa alle note di commento della voce, similmente a quanto fatto per i crediti.

Contabilizzazione dei ricavi e costi

I ricavi o proventi ed i costi o oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e vengono riportati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'avvenuta esecuzione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte d'esercizio sono state accantonate seguendo il principio della competenza e calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio determinato secondo quanto previsto dalla vigente legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito previsto è rilevato alla voce "Debiti Tributarî".

Le imposte anticipate indicate in Conto Economico sono state determinate esclusivamente con riferimento alle differenze temporanee che emergono tra l'imponibile fiscale e l'utile civile e sono mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero attraverso la previsione di redditi imponibili fiscali non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad recuperare. In aderenza al principio della prudenza, l'ammontare delle imposte anticipate è calcolato sulla base dell'aliquota di presumibile riversamento delle singole differenze temporanee e viene rivisto ogni anno per tenere conto delle variazioni nella situazione patrimoniale ed economica della società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente nonché gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a stato patrimoniale.

Informativa su impegni, garanzie e passività potenziali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del C.C., si segnala l'importo complessivo degli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale. Essi rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle parti. La categoria impegni comprende sia quelli di cui è certa l'esecuzione ed il loro importo, sia quelli

NOTA INTEGRATIVA

di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo ammontare. La cifra totale degli impegni è il valore nominale che si desume dalla rispettiva documentazione.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulle situazioni patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio ma che non richiedono variazione dei valori, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro il quale un fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori salvo il caso in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del documento da parte dell'assemblea si verifichino eventi tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile vengono di seguito illustrate la composizione delle principali voci di bilancio, le loro variazioni e altre indicazioni di dettaglio richieste dalla normativa vigente.

Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

B) Immobilizzazioni Euro 8.152.905,00

Il valore dell'attivo immobilizzato risulta aumentato di € 1.417.445,00 rispetto all'omologa voce al 31/12/2020; per ciascuna delle poste che compongono la categoria si riepiloga qui di seguito il valore alla data di chiusura dell'esercizio e la variazione percentuale rispetto allo stesso dato dell'anno precedente:

Immobilizzazioni immateriali	€	47.983,00	+	10,37%
Immobilizzazioni materiali	€	8.104.711,00	+	21,11%
Immobilizzazioni finanziarie	€	211,00		0,00%.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) si riportano appositi prospetti esplicativi che indicano i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali di chiusura.

NOTA INTEGRATIVA

I. Immobilizzazioni Immateriali **Euro 47.983,00**

Tale voce rileva un incremento netto di € 4.510,00 rispetto all'esercizio precedente. La sua composizione è articolata come di seguito indicato:

Movimenti	Costi di Impianto e ampliamento	Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	Brevetti	Concess. Licenze Marchi	Immobilizz. in corso ed acconti
Costo storico	998,00	24.106,00	35.850,00	247.575,00	0,00
Valore ammortizzato	-998,00	-24.106,00	-35.850,00	-204.102,00	
CONSISTENZA INIZIALE	0,00	0,00	0,00	43.473,00	0,00
Capitalizzazioni 2021				20.028,00	
Dismissioni 2021					
Ammortamenti 2021				-15.518,00	
Altre variazioni					
CONSISTENZA FINALE	0,00	0,00	0,00	47.983,00	0,00
IMMOBILIZZ. LORDE FINALI	998,00	24.106,00	35.850,00	267.603,00	0,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2021	998,00	24.106,00	35.850,00	219.620,00	0,00

L'unica posta che registra movimentazioni è quella relativa alle **concessioni, licenze e marchi** che ammontano a € 47.983,00 e sono costituite da oneri relativi all'implementazione delle procedure informatiche e all'acquisizione della licenza per il trasporto merci conto terzi necessaria per perfezionare l'iscrizione all' 'Albo Nazionale degli Autotrasportatori', requisito essenziale per poter ampliare l'operatività nella raccolta e trasporto dei rifiuti includendovi attività ricomprese in ulteriori sottocategorie della categoria '1' dell' 'Albo Nazionale Gestori Ambientali' alla quale la società risulta già registrata. Complessivamente, nel 2021 sono stati capitalizzati costi per un importo complessivo di € 20.028,00 riferito essenzialmente all'implementazione del gestionale della tariffa allo scopo di adeguarlo alla piattaforma PagoPA e all'acquisto della già citata licenza per il trasporto merci conto terzi; gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di una vita utile pari a cinque anni, così come previsto dalle regole stabilite da ARERA, con l'eccezione della suddetta licenza, non ammortizzata nelle more del perfezionamento dell'iter d'iscrizione previsto nel corso del 2022.

Le poste **costi di ricerca, sviluppo e pubblicità** che si riferiscono agli oneri per la realizzazione del sito web aziendale e sua successiva rivisitazione e riorganizzazione sostenuti nel 2011 ed i **brevetti** che comprendono le spese sostenute per l'ideazione e la realizzazione del progetto "Waste Director" appaiono azzerate ma mantenute "per memoria". Si rammenta che in futuro, come previsto dall'attuale dettato normativo, potranno essere iscritti in bilancio solo ed esclusivamente costi di sviluppo.

La posta **immobilizzazioni in corso ed acconti** non risulta mai movimentata ma si preferisce mantenerla nel caso si registrassero in futuro operazioni da inserire nel suo contesto.

NOTA INTEGRATIVA

Tutte le iscrizioni nelle voci delle immobilizzazioni immateriali sono state effettuate previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale nel rispetto dell'art. 2426 C.C., ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

II. Immobilizzazioni Materiali **Euro 8.104.711,00**

Le immobilizzazioni materiali registrano un incremento netto di € 1.412.935,00 rispetto al 31/12/2020.

La tabella sottostante evidenzia la composizione e le variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

Movimenti	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni materiali	Immobilizz. in corso ed acconti
Costo storico	3.893.966,00	3.696.473,00	2.673.249,00	615.540,00	579.115,00
Valore ammortizzato	-303.873,00	-1.798.677,00	-2.224.960,00	-439.057,00	
VALORE AL 01/01/2021	3.590.093,00	1.897.796,00	448.289,00	176.483,00	579.115,00
Acquisizioni 2021	418.208,00	47.950,00	245.889,00	66.174,00	1.080.475,00
Dismissioni 2021		-84.832,00	-41.521,00		
Altre variazioni		-845,00	-404,00	-2.195,00	
Ammortamenti 2021	-30.328,00	-209.382,00	-109.907,00	-42.402,00	
Variazioni del Fondo		44.139,00	31.937,00	-21,00	
VALORE RESIDUO AL 31/12/2021	3.977.973,00	1.694.826,00	574.283,00	198.039,00	1.659.590,00
COSTO STORICO AL 31/12/2021	4.312.174,00	3.658.746,00	2.877.213,00	679.519,00	1.659.590,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2021	334.201,00	1.963.920,00	2.302.930,00	481.480,00	

La categoria **terreni e fabbricati** espone i valori al netto delle loro poste rettificative. La voce, nell'anno in commento, è stata interessata da nuove acquisizioni che hanno riguardato un'area prospiciente l'immobile di Pozzuolo del Friuli da utilizzarsi a parcheggio dei dipendenti e due container uso ufficio da posizionarsi presso altrettanti centri di raccolta.

Negli **impianti e macchinari**, di valore pari a € 1.694.826,00, sono compresi investimenti per complessivi € 47.950,00, effettuati nell'anno, in particolare per l'acquisto di un compressore per l'impianto di selezione di Rive d'Arcano in sostituzione di quello esistente ormai non più performante (€ 39.500,00) e di due bilance elettroniche (€ 8.450,00) in dotazione ad altrettanti centri di raccolta. L'importo di € 845,00 si riferisce all'iscrizione, attraverso il metodo diretto, del credito d'imposta sugli investimenti spettante ai sensi dell'art.1 c.1054 L.178/2020. La voce è stata interessata dalle dismissioni conseguenti alla cessione di alcuni componenti l'impianto di Rive d'Arcano già precedentemente sostituiti.

Alla voce **attrezzature industriali e commerciali**, pari a € 574.283,00 trovano allocazione gli acquisti di beni strumentali relativi ai servizi ambientali, in particolare compostiere, navette, benne, cassonetti/contenitori e attrezzature varie. Gli acquisti effettuati nel corso dell'anno per un importo complessivo di € 245.889,00 hanno riguardato sia i contenitori di grosse dimensioni e le attrezzature varie da collocarsi presso i diversi centri di raccolta sia le attrezzature monoutenza.

NOTA INTEGRATIVA

Nello stesso periodo si è provveduto alla dismissione di contenitori danneggiati e non più utilizzabili dall'utenza, per un valore corrispondente a € 41.521,00. Anche per questa categoria di immobilizzazioni e limitatamente alle sole attrezzature durevoli, si è provveduto all'iscrizione del credito d'imposta già menzionato in precedenza, pari qui a € 404,00.

Gli **altri beni materiali**, per un netto di € 198.039,00, sommano il valore degli acquisti per arredi d'ufficio e magazzino, per macchine elettroniche d'ufficio e per automezzi.

Gli investimenti effettuati nell'anno, per un totale di € 66.174,00, hanno riguardato gli arredi d'ufficio e magazzino per € 2.885,00, le macchine elettroniche d'ufficio per € 23.389,00 e gli automezzi per € 39.900,00. L'importo di € 2.195,00 si riferisce all'iscrizione del già citato credito d'imposta su questi investimenti.

Tra le **immobilizzazioni in corso e acconti** è stato inserito l'ulteriore importo di € 1.080.475,00 riferito a oneri sostenuti nel corso dell'esercizio che hanno riguardato prevalentemente i lavori per l'adeguamento dell'immobile di Pozzuolo del Friuli (€ 958.456,00), alcune fasi di progettazione, assistenza tecnica e lavori infrastrutturali preliminari all'ottenimento dell'istanza autorizzativa alla messa in funzione dell'impianto di San Dorligo della Valle-Dolina (€ 73.294,00) e gli anticipi versati per l'avvio dei lavori per la modifica agli stoccaggi dei materiali in deposito e l'ampliamento di uno degli edifici componenti l'insediamento industriale di Rive d'Arcano (€ 48.725,00).

Si precisa che sulle immobilizzazioni materiali non sono state effettuate rivalutazioni e che sussiste il diritto di superficie concesso sull'area di proprietà sita in Comune di Codroipo e le iscrizioni ipotecarie, sia sul complesso industriale di Rive d'Arcano sia sull'immobile strumentale di Pozzuolo del Friuli, a favore del Mediocredito FVG a fronte, rispettivamente, del mutuo pluriennale acceso nel 2013 per l'acquisto dell'impianto di selezione e del finanziamento FRIE già concesso per i lavori di adeguamento dell'immobile da adibirsi a sede.

Con riferimento all'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 punto 3-bis si specifica che non sono intervenute riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali. I valori netti al 31/12/2021 indicati nei prospetti sopra riportati risultano congrui in quanto – nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale – le immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono hanno una durata utile e possono concorrere alla futura produzione di risultati economici; inoltre, essi non appaiono sostanzialmente difforni dai probabili valori di mercato.

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a € 392.019,00, sono composti esclusivamente da ammortamenti ordinari e sono stati calcolati a fine esercizio su tutti i cespiti ammortizzabili in aderenza alle disposizioni fissate da ARERA e riguardanti la vita utile prevista per ciascuna categoria di beni.

Come già illustrato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, l'ammortamento dei beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio decorre dal momento in cui tali beni sono operativamente disponibili e partecipano attivamente al ciclo economico.

I terreni, anche per le porzioni sui quali insistono i fabbricati industriali, non sono sottoposti ad ammortamento.

Analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti, non è stato calcolato alcun ammortamento neppure per l'immobile di Pozzuolo del Friuli in quanto nel corso del 2021 non partecipava attivamente al ciclo economico produttivo della società

NOTA INTEGRATIVA

necessitando del completamento dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento poi avvenuto nel primo trimestre del 2022.

Si sottolinea qui che anche per l'esercizio 2021 non è stata calcolata alcuna quota di ammortamento per l'impianto sperimentale a specchi lineari per l'essiccazione/tostatura delle biomasse. L'utilizzo di tale impianto, installato e quindi avviato in fase sperimentale a metà 2019, per il quale era stata calcolata la relativa quota-parte di ammortamento a fine 2019, è stato sospeso nella primavera 2020 dopo aver registrato notevoli problemi di continuità nello svolgimento dell'attività ai quali si sono sommate le problematiche relative al propagarsi della pandemia da Covid-19. L'impianto è tuttora inattivo e sarà oggetto di una valutazione tesa all'assunzione di una decisione riguardante la sua destinazione finale.

Al 31/12/2021 il Fondo ammortamento risulta così articolato:

Fondo Ammortamento	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind. e Comm.	Altri Beni
Fondo esercizio precedente	303.873,00	1.798.677,00	2.224.960,00	439.057,00
Ammortamenti d'esercizio	30.328,00	209.382,00	109.907,00	42.402,00
Dismissioni		-44.139,00	-31.937,00	
Altre variazioni del Fondo				21,00
TOTALE AL 31/12/2021	334.201,00	1.963.920,00	2.302.930,00	481.480,00

Le aliquote di ammortamento applicate al valore dei beni ammortizzabili sono state determinate sulla scorta delle linee guida stabilite da ARERA, già recepite nel 2019 ricalcolando, per i beni presenti, l'aliquota per singolo bene, tenendo conto del suo valore già ammortizzato e della sua vita residua.

Di seguito si riportano le quote di ammortamento risultanti dall'applicazione al valore dei beni ammortizzabili delle aliquote illustrate:

Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	%	Ammortamento Ordinario	TOTALE
TERRENI E FABBRICATI			
Fabbricato industriale (Imp. Rive d'Arcano)	2,5%	30.102,00	
Costruzioni leggere	2,5%	226,00	30.328,00
IMPIANTI E MACCHINARI			
Impianti e macchinari Rive d'Arcano	6,67%	198.215,00	
Impianti e mezzi di pesatura	6,67%	6.762,00	
Impianti e macchinari discarica Fagagna	6,67%	4.405,00	209.382,00
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI			
Contenitori monoutenza	20%	54.212,00	
Compost., navette, contenitori diversi	12,5%	50.800,00	
Attrezzature varie	12,5%	4.743,00	
Attrezzi e utensili	14,29%	152,00	109.907,00
ALTRI BENI			
Macchine elettroniche d'ufficio	14,29%	21.942,00	
Mobili e arredi d'ufficio	14,29%	4.647,00	
Mobili e arredi di magazzino	14,29%	178,00	
Mezzi di trasporto interni	14,29%	68,00	
Autocarri	20%	15.567,00	42.402,00
TOTALE AL 31/12/2021		392.019,00	392.019,00

La tabella che segue riepiloga le percentuali di ammortamento dei cespiti al 31/12/2021:

NOTA INTEGRATIVA

Tipologia di Cespiti	Valore	Fondo Amm.to	% ammort.
TERRENI E FABBRICATI			
Area fabbricabile Codroipo	1.323.808,00		
Superficie fondiaria discarica Fagagna	110.000,00		
Area edificabile Rive D'Arcano	219.000,00		
Superficie fabbricato industriale Rive d'Arcano	510.480,00		
Area edificabile Pozzuolo del Friuli	11.000,00		
Superficie fabbricato strumentale Pozzuolo del Fr.	254.700,00		
Fabbricato industriale Rive D'Arcano	1.253.516,00	331.809,00	26,47%
Fabbricato strumentale Pozzuolo del Fr.	613.248,00		
Costruzioni leggere	16.422,00	2.392,00	14,57%
IMPIANTI E MACCHINARI			
Macchinari	56.487,00	56.487,00	100,00%
Impianti e macchinari Rive d'Arcano	3.345.666,00	1.821.959,00	54,46%
Impianto di trattamento e recupero biomasse	72.000,00	898,00	1,25%
Impianti e mezzi di pesatura	113.430,00	50.488,00	44,51%
Impianti e macchinari discarica Fagagna	71.163,00	34.088,00	47,90%
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI			
Contenitori monoutenza	1.718.408,00	1.476.656,00	85,93%
Compost., navette, contenitori diversi	988.373,00	684.682,00	69,27%
Attrezzature varie	56.629,00	28.453,00	50,24%
Attrezzi e utensili	1.216,00	552,00	45,39%
Attrezz. costo unitario inferiore euro 516,46	112.587,00	112.587,00	100,00%
ALTRI BENI			
Macchine elettroniche d'ufficio	287.460,00	195.326,00	67,95%
Mobili e arredi d'ufficio	105.956,00	87.541,00	82,62%
Mobili e arredi di magazzino	20.601,00	19.372,00	94,03%
Mezzi di trasporto interni	27.860,00	27.823,00	99,87%
Autocarri	186.989,00	100.765,00	53,89%
Autovetture	50.653,00	50.653,00	100,00%
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI			
Immobilizzazioni in corso – progettazione	181.648,00		
Immobilizzazioni in corso – esecuzione lavori	1.239.780,00		
Acconti a fornitori per immobilizz. materiali	238.162,00		
TOTALE AL 31/12/2021	13.187.242,00	5.082.531,00	

III. Immobilizzazioni finanziarie Euro 211,00

La voce comprende crediti verso altri per depositi cauzionali immobilizzati riferibili ai depositi richiesti per l'attivazione di alcune utenze, essa non risulta movimentata nel corso del 2021.

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Depositi cauzionali	211,00	211,00	
TOTALE	211,00	211,00	

C) Attivo circolante Euro 14.353.869,00

NOTA INTEGRATIVA

I. Rimanenze

Euro 191.696,00

Le rimanenze sono costituite, essenzialmente, da sacchetti e fodere da distribuirsi alle utenze per la raccolta differenziata porta a porta delle diverse tipologie di rifiuto. Nel valore espresso dalla posta in oggetto sono comprese anche alcune scorte di materiale di ricambio utilizzate per la distribuzione massiva dei sacchetti a tutte le utenze domestiche servite con il modello di “raccolta porta a porta integrale”. Lo scostamento positivo rispetto all’esercizio precedente è pari a € 2.582,00.

II. Crediti

Euro 10.063.515,00

Il saldo a fine 2021 evidenzia una diminuzione globale di € 878.826,00 rispetto all’esercizio 2020.

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti, distinti per natura, presenti nell’attivo circolante:

Crediti verso utenti e clienti

I crediti commerciali sono distinti sulla base delle diverse tipologie di classificazione degli utenti finali: i crediti verso utenti derivano dall’applicazione della tari puntuale, mentre i crediti verso clienti riguardano le prestazioni di servizi effettuate a favore di aziende per la gestione dei rifiuti speciali, le prestazioni di servizi a favore di enti convenzionati, quelle per prestazioni di servizi per il trattamento dei rifiuti conferiti in impianto da terzi convenzionati, le prestazioni a favore dei diversi consorzi di filiera e le cessioni sia della carta, del materiale ferroso e di altri materiali di recupero sia di attrezzature e materiali di consumo per il corretto conferimento dei rifiuti.

I crediti commerciali verso utenti e clienti vengono dettagliati nella loro analitica composizione come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Crediti verso utenti	3.065.211,00	3.148.744,00	-83.533,00
Crediti verso clienti	4.310.641,00	3.948.448,00	362.193,00
Crediti per fatture da emettere a utenti	1.022.712,00	2.399.516,00	-1.376.804,00
Crediti per fatture da emettere a clienti	593.415,00	550.012,00	43.403,00
Fondo svalutazione crediti	-1.854.819,00	-1.555.581,00	-299.238,00
TOTALE	7.137.160,00	8.491.139,00	-1.353.979,00

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Il deciso decremento registrato da questa voce è interamente imputabile alla ripresa della piena operatività del ciclo della fatturazione che nell’anno precedente era stato sospeso nell’intento di alleggerire la pressione finanziaria sulla parte dell’utenza che aveva più risentito delle conseguenze economiche del lock down.

NOTA INTEGRATIVA

In parallelo alla ripresa della regolare fatturazione, è stata pure integralmente riavviata l'attività di recupero crediti previo suo adeguamento alla particolare situazione creatasi a seguito della diffusione del Covid-19.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato a concorrenza di un ammontare ritenuto congruo e prudenziale se comparato al valore di presumibile realizzo dei crediti esistenti a fine anno; esso è calcolato annualmente sulla base di valutazioni analitiche di specifici crediti, integrate da analisi storiche per i crediti riguardanti l'utenza di massa e riferite all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del creditore.

La movimentazione del fondo, nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Accanton.	Utilizzi	Valore al 31/12/2021
Fondo svalutazione crediti	1.555.581,00	348.182,00	48.944,00	1.854.819,00
TOTALE	1.555.581,00	348.182,00	48.944,00	1.854.819,00

Crediti verso enti controllanti

Il loro valore complessivo, comparato con l'omologo valore dell'esercizio precedente, si sintetizza come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Crediti verso enti controllanti	1.759.815,00	1.515.934,00	243.881,00
Crediti per fatture da emettere	110.050,00	58.409,00	51.641,00
TOTALE	1.869.865,00	1.574.343,00	295.522,00

Tutti i crediti sopra indicati sono relativi a prestazioni di servizi effettuate nell'ambito della gestione aziendale caratteristica. L'indicazione dettagliata dei crediti verso i singoli enti controllanti viene fornita alla sezione dedicata all'informativa sulle operazioni con le parti correlate, cui si rimanda.

Crediti Tributari

Nel seguente prospetto si evidenzia l'informativa sulle variazioni di dettaglio rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Crediti V/Erario per ritenute subite	1.745,00	1.244,00	501,00
Crediti V/Erario per spese sanific. e DPI	3.291,00	10.177,00	-6.886,00
Crediti V/Erario per investimenti	11.884,00	10.550,00	1.334,00
Crediti V/Erario per imp.sost.rival.TFR		140,00	-140,00
Crediti V/Erario per ritenute fiscali su compensi collaboratori	245,00		245,00
Crediti V/Erario per IVA in compensazione		15.352,00	-15.352,00
Crediti V/Erario per IVA c/liquidazione	45.515,00		45.515,00
Crediti V/Erario per IRES		98.787,00	-98.787,00
TOTALE	62.680,00	136.250,00	-73.570,00

NOTA INTEGRATIVA

La sensibile flessione dei crediti tributari si registra prevalentemente nei crediti verso l'Erario per l'IRES il cui calcolo per il 2021 si chiude, invece, a debito; nei crediti per IVA in compensazione e nei minori crediti per le spese di sanificazione dei luoghi di lavoro e acquisti di DPI – art.32 DL 73/2021 sostenute per un periodo di tempo limitato a tre mesi del 2021. Tale flessione è parzialmente attenuata dall'incremento del credito per l'IVA in liquidazione.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate rappresentano attività generate dalle differenze temporanee emergenti tra l'utile civilistico e il reddito imponibile ai fini IRES e IRAP, dei quali beneficeranno gli esercizi successivi.

Il prospetto che segue mette in evidenza le specifiche voci che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di bilancio e le loro variazioni rispetto al 2020:

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Crediti per imposte anticipate			
Fondo svalutazione crediti	445.157,00	373.339,00	71.818,00
Fondo spese future erogazioni	6.979,00	6.979,00	
Fondo differenze tariffarie		35.203,00	-35.203,00
Fondo applicazione MTR	174.840,00		174.840,00
Fondo oneri rimborso IVA utenti	16.356,00	16.356,00	
Fondo controversie legali		17.024,00	-17.024,0
Fondo gestione post-mortem discarica	95.880,00	95.880,00	
Ammortamenti e svalutazioni immobilizz.	34.068,00	43.667,00	-9.599,00
TOTALE	773.280,00	588.448,00	184.832,00

Per una compiuta descrizione delle differenze che hanno comportato la rilevazione di crediti per imposte anticipate, si rimanda allo specifico prospetto riportato nel paragrafo dedicato alla voce "Imposte sul reddito".

Crediti verso altri

La composizione di questa voce al 31 dicembre 2021 si puntualizza in:

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Crediti V/Enti Previd. per ant.contr.su ferie	1.315,00	1.026,00	289,00
Crediti V/INAIL	282,00		282,00
Crediti accertati da incassare	8.553,00	861,00	7.692,00
Fornitori per n. credito da ricevere	177.085,00	127.975,00	49.110,00
Anticipi a fornitori	10.097,00	3.587,00	6.510,00
Depositi cauzionali	23.198,00	18.712,00	4.486,00
TOTALE	220.530,00	152.161,00	68.369,00

Lo scostamento registrato è dovuto principalmente ai crediti verso fornitori per note di accredito da ricevere.

NOTA INTEGRATIVA

Per una illustrazione più approfondita della situazione patrimoniale della società, nel rispetto di quanto previsto all'art. 2427 – I° comma, punto 6, si precisa qui di seguito la suddivisione dei crediti in base all'orizzonte temporale di scadenza:

Descrizione	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti V/utenti e clienti	7.137.160,00			7.137.160,00
Crediti V/enti controllanti	1.869.865,00			1.869.865,00
Crediti Tributarî:				
Crediti V/Erario per rit. subite	1.745,00			1.745,00
Crediti V/Erario per spese sanific. e DPI	3.291,00			3.291,00
Crediti V/Erario per investimenti	3.258,00	8.626,00		11.884,00
Crediti V/Erario per ritenute fiscali su compensi collaboratori	245,00			245,00
Crediti V/Erario per IVA in compensazione	45.515,00			45.515,00
Crediti per imp. anticipate	90.228,00	587.172,00	95.880,00	773.280,00
Crediti verso altri				
Crediti V/Enti Previd. per ant.contr.su ferie	1.315,00			1.315,00
Crediti V/INAIL	282,00			282,00
Crediti accertati da incassare	8.553,00			8.553,00
Fornitori per n. cred. da ricevere	177.085,00			177.085,00
Anticipi a fornitori	10.097,00			10.097,00
Depositi cauzionali	20.112,00	3.086,00		23.198,00
TOTALE	9.368.751,00	598.884,00	95.880,00	10.063.515,00

La residenza dei debitori è prevalentemente in ambito nazionale ad eccezione di alcuni clienti europei.

IV. Disponibilità liquide **Euro 4.098.658,00**

Il saldo complessivo di € 4.098.658,00 rappresenta il denaro contante, i valori ad esso assimilabili e gli assegni presenti in cassa per totali € 1.272,00 nonché i fondi liquidi depositati sui c/c accessi presso i diversi istituti bancari e lo sportello postale il cui dettaglio e relativo scostamento rispetto all'esercizio precedente è esposto nel seguente quadro riassuntivo:

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Banca Monte dei Paschi di Siena	2.919.327,00	1.351.708,00	1.567.619,00
Banca Mediocredito del FVG	174.896,00	230.401,00	-55.505,00
Banca TER Credito Coop.FVG	326.197,00	60.170,00	266.027,00
Banca di Udine Credito Coop.	629.386,00	50.000,00	579.386,00
Bancoposta	47.580,00	42.487,00	5.093,00
TOTALE	4.097.386,00	1.734.766,00	2.362.620,00

NOTA INTEGRATIVA

Il deciso miglioramento della liquidità aziendale testimonia il superamento del momento di crisi che aveva pesantemente impattato sulla situazione finanziaria della società nel 2020.

D) Ratei e risconti attivi Euro 73.225,00

I risconti misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria. Gli importi sono stati calcolati seguendo il principio dell'imputazione temporale, previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale.

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così rappresentate:

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Risconti attivi:			
Assicurazioni	2.802,00	39.655,00	-36.853,00
Abbonamenti a riviste e quotidiani	1.909,00	1.745,00	164,00
Canoni utilizzo macch. elettron. d'ufficio	2.656,00	2.831,00	-175,00
Manut. macch. elettron. d'ufficio			
Manut. mezzi di trasporto	41,00	41,00	
Noleggio attrezzature		25,00	-25,00
Servizi informativi e CED	15.947,00	15.279,00	668,00
Servizi industriali	1.427,00	234,00	1.193,00
Mensa aziendale e altre provvidenze	260,00	199,00	61,00
Spese telefoniche	632,00	255,00	377,00
Spese per comunicazione	66,00		66,00
Spese per fidejussioni	47.382,00	68.980,00	-21.598,00
Varie amministrative	17,00		17,00
Interessi passivi	16,00	4,00	12,00
Spese e commissioni bancarie	3,00		3,00
Imposta di registro		155,00	-155,00
Tasse di circolazione	67,00	135,00	-68,00
TOTALE	73.225,00	129.538,00	-56.313,00

La diminuzione dei risconti sulle assicurazioni è diretta conseguenza del periodo in cui alcuni premi sono stati saldati: nel 2020 furono pagati a fine dicembre e dunque fu necessario calcolare un congruo risconto mentre nel 2021 sono stati pagati ad inizio anno e dunque non è stato necessario rettificare gli importi contabilizzati per il periodo in esame.

La contrazione dei risconti sulle spese per fidejussioni è correlata al minor importo da riportarsi in esercizi successivi per effetto dell'approssimarsi della scadenza di una delle fidejussioni più onerose.

PASSIVO

NOTA INTEGRATIVA

A) Patrimonio netto Euro 7.647.292,00

Il Patrimonio Netto esistente alla fine dell'esercizio è pari a € 7.647.292,00, accogliendo la destinazione a riserva dell'utile 2020, la rilevazione del positivo risultato del presente esercizio, il perfezionamento dell'aumento di capitale sociale conseguente all'ingresso nella compagine sociale dei 28 comuni del comprensorio carnico.

Le movimentazioni registrate nelle singole voci nel corso del 2021 sono qui sotto riassunte:

Descrizione	Valori al 31/12/2020	Destinazione dell'utile al 31/12/2020	Altre variazione	Utile del periodo	SALDO AL 31/12/2021
Capitale	1.000.778,00		19.403,00		1.020.181,00
Riserva da sopraprezzo delle azioni	835.445,00		113.507,00		948.952,00
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale	215.553,00				215.553,00
Riserve statutarie					
Riserva per azioni proprie in portaf.					
Altre riserve - Riserva da trasformazione art.115 D. Lgs. 267/2000	50.998,00				50.998,00
- Riserva straordinaria	4.752.920,00	300.081,00			5.053.001,00
Versamenti in conto aumento di capitale	53.244,00		-53.219,00		25,00
Utili (Perdite) portati a nuovo				358.582,00	358.582,00
Utile (Perdita) dell'esercizio	300.081,00,00	-300.081,00			
TOTALE	7.209.019,00	0,00	79.691,00	358.582,00	7.647.292,00

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle riserve risultano evidenziate nel prospetto seguente:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo *	Vincolo alla distribuibilità
Riserva da sopraprezzo delle azioni	948.952,00	1 - 2 - 3	
Riserve di rivalutazione			
Riserva legale	215.553,00	1 - 2	
Riserve statutarie			
Riserva per azioni proprie in portaf.			
Altre riserve - Riserva da trasformazione art.115			

NOTA INTEGRATIVA

D. Lgs. 267/2000	50.998,00	1 - 2 - 3	
- Riserva straordinaria	5.053.001,00	1 - 2 - 3	
- Versamenti in c/to aumento capitale	25,00	2	
TOTALE	6.268.529,00		

* Possibilità di utilizzo:

- 1: copertura perdita
- 2: aumento di capitale
- 3: distribuzione ai soci

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale sottoscritto al 31/12/2021 ammonta a € 1.020.181,00 ed è costituito da n° 1.020.181,00 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna detenute da 69 soci pubblici.

In conformità a quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserva da soprapprezzo delle azioni

La voce accoglie il soprapprezzo di emissione applicato al valor nominale delle nuove azioni sottoscritte e imputato a tale riserva al fine di salvaguardare il valore delle azioni già detenute dai Soci.

Tale riserva può essere distribuita in quanto la Riserva Legale ha raggiunto il limite stabilito dall'articolo 2430 del C.C..

Riserva Legale

La riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, deve essere incrementata ogni anno con un accantonamento di almeno il 5% degli utili netti, sino al raggiungimento del 20% del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2017 essa risultava pari a € 215.553,00; essendo, tale posta, capiente rispetto al limite fissato dal Codice Civile, nessun ulteriore accantonamento è stato deliberato dall'assemblea dei soci in sede di approvazione dei Bilanci successivi all'anno 2017; pertanto il valore a fine 2021 risulta invariato rispetto a quanto precedentemente iscritto.

Altre riserve

La composizione delle altre riserve risulta così definita:

Riserva da trasformazione art.115 D. Lgs. 267/2000

Accoglie il maggior valore attribuito ad alcune poste patrimoniali dalla relazione di stima redatta dal perito nominato dal Tribunale in occasione della trasformazione societaria avvenuta nel corso del 2004.

Riserva straordinaria

Tale riserva era iscritta al 31/12/2020 per € 4.752.920,00 e al 31/12/2021 ammonta a € 5.053.001,00; l'incremento di € 300.081,00 è dovuto alla destinazione dell'utile al 31 dicembre 2020, come deliberato dall'Assemblea nella seduta di approvazione del Bilancio.

NOTA INTEGRATIVA

Versamenti in conto aumento di capitale

Accoglie le eccedenze dei versamenti, per importi arrotondati rispetto al dovuto, effettuati da alcuni comuni per l'acquisto di azioni ordinarie.

Utile dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2021 è pari a € 358.582,00.

B) Fondi per rischi e oneri Euro 1.699.293,00

Il prospetto che segue espone la composizione e la movimentazione dei fondi nel corso dell'esercizio:

	Valore al 31/12/2020	Accanton.	Utilizzi	Valore al 31/12/2021
Fondi per imposte:				
Fondo imposte				
Altri fondi:				
Fondo differenze tariffarie	124.834,00		124.834,00	
Fondo applicazione MTR		620.000,00		620.000,00
Fondo oneri rimborso IVA utenti	58.000,00			58.000,00
Fondo spese future erogazioni	24.746,00			24.746,00
Fondo controversie legali	60.371,00		60.371,00	
Fondo gestione post mortem disarica di Fagagna	1.059.889,00		63.342,00	996.547,00
TOTALE	1.327.840,00	620.000,00	248.548,00	1.699.293,00

Il **fondo differenze tariffarie** fu costituito per far fronte al potenziale rischio di una mancata copertura integrale dei costi in costanza di regime di sistema tariffario ed in assenza di rideterminazioni in corso d'anno. Attualmente, a seguito del consolidamento dell'introduzione del metodo tariffario disposto da ARERA, è stata ragionevolmente valutata la decadenza di tale rischio provvedendo allo stralcio totale della somma già accantonata al fondo con l'iscrizione, tra gli altri ricavi del bilancio, di un'insussistenza di passività per lo stesso importo e la contestuale imputazione alla voce oneri diversi di gestione, di un'insussistenza di attività per la riduzione dei crediti per imposte anticipate a suo tempo versate su detto accantonamento.

Il **fondo applicazione MTR** è di nuova costituzione ed intende coprire le future probabili perdite di gestione correlate all'avvento del nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR2) approvato da ARERA con delibera 363/2021/R/rif datata 3 agosto 2021. Tale provvedimento aggiorna, infatti, il precedente metodo disciplinando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025 e introduce una durata quadriennale del periodo regolatorio con aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie secondo le

NOTA INTEGRATIVA

modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento ed un'eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente. Considerando che il meccanismo di determinazione dei costi di un dato esercizio si basa sui costi registrati nel secondo esercizio precedente, attesa la presenza del vincolo rappresentato dal limite di crescita, è stato valutato che si può ragionevolmente ipotizzare il concretizzarsi di una situazione in cui i costi riconosciuti dal metodo tariffario si riveleranno inferiori a quelli effettivamente incorsi con conseguente registrazione di perdite d'esercizio. La somma accantonata a questo nuovo fondo consentirebbe di far fronte agevolmente all'insorgere di un tale rischio.

Il fondo oneri rimborso IVA utenti fu istituito nel corso dell'esercizio 2009 per accogliere la previsione del potenziale onere futuro derivante dalle richieste di rimborso, presentate dagli utenti per l'IVA, applicata fin dall'inizio dell'attività aziendale sulla tariffa di igiene ambientale e messa in seria discussione dalla Corte Costituzionale che, esprimendosi sul versante del profilo di costituzionalità, aveva stabilito la natura tributaria della TIA e, conseguentemente, la non applicazione dell'IVA sulla stessa (sentenza n° 238 del 24/07/2009).

Il fondo non ha subito movimentazioni dopo l'adeguamento effettuato nel 2011; tuttavia si ritiene opportuno mantenere l'accantonamento in quanto anche recentemente sono state emesse sentenze contrastanti che non contribuiscono a chiarire la situazione che permane controversa.

Il fondo spese future erogazioni, accoglie l'accantonamento per l'effettuazione di servizi supplementari a favore degli utenti del Comune di Premariacco, da erogarsi negli esercizi futuri, senza ulteriori addebiti a carico degli stessi.

Il fondo controversie legali accoglieva gli accantonamenti effettuati negli anni precedenti a fronte di un contenzioso con il dirigente ora totalmente azzerati a seguito dell'avvenuta conciliazione sindacale con lo stesso e conseguente erogazione di una somma a titolo transattivo novativo.

Il fondo gestione post mortem discarica di Fagagna è una posta presente tra i valori patrimoniali che componevano il ramo d'azienda conferito dalla Comunità Collinare del Friuli. Esso rappresenta lo stanziamento necessario per coprire i costi che la società dovrà sostenere per il post-mortem, calcolati in base alla perizia di stima di un esperto. L'utilizzo del fondo si riferisce ai costi sostenuti nel 2021 per le attività di controllo, monitoraggio, manutenzione e smaltimento del percolato.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato Euro 869.574,00

L'importo accantonato nel bilancio rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti del personale dipendente in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Le rivalutazioni dell'anno sono state assoggettate all'imposta sostitutiva di cui all'art. 11 del D. Lgs. 47/2000.

NOTA INTEGRATIVA

I movimenti registrati nell'anno sono qui evidenziati:

	Valore al 31/12/2020	Accanton.	Utilizzi	Valore al 31/12/2021
Fondo trattam. fine rapporto	785.310,00	115.077,00	30.813,00	869.574,00
TOTALE	785.310,00	115.077,00	30.813,00	869.574,00

Coerentemente con quanto previsto dalla disciplina delle forme pensionistiche complementari, le somme accantonate corrispondono alle quote di TFR maturate e destinate, dai lavoratori medesimi, al fondo stesso. Considerate le dimensioni aziendali le quote così destinate non devono essere versate alla sede INPS competente territorialmente.

Le quote maturate e confluite alla previdenza complementare ammontano a complessivi € 27.360,00 di cui € 17.991,00 al Fondo Negoziale "Previambiente", € 7.615,00 al Fondo "Alleata Previdenza" ed € 1.754,00 al Fondo "PostaPrevidenza Valore".

D) Debiti

Euro 12.363.840,00

Il valore totale dei debiti risulta aumentato, rispetto all'esercizio precedente, di € 1.954.584,00. Qui di seguito il dettaglio delle singole componenti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al 2020:

Debiti verso banche

L'esposizione passiva verso le banche registra un incremento puntuale pari a € 197.306,00 rispetto al 31/12/2020 quale risultante di due effetti contrapposti: da un lato il versamento degli acconti sul mutuo FRIE ha determinato un aumento della massa debitoria solo in parte mitigata dall'effetto opposto in conseguenza dei periodici rientri previsti nel piano di ammortamento del finanziamento già in essere.

Il dettaglio si sintetizza come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Banca Ter Cr.Coop FVG c/finanz.chirogr.			
Mediocredito FVG c/mutuo	295.405,00	574.299,00	-278.894,00
Mediocredito FVG c/mutuo FRIE	625.200,00	149.000,00	476.200,00
TOTALE	920.605,00	723.299,00	197.306,00

Si precisa che l'importo relativo al mutuo FRIE, concesso per un ammontare complessivo € 900.000,00 ed il cui piano di ammortamento decorrerà dal 01/07/2022, somma le varie anticipazioni richieste a supporto dei diversi stati avanzamento lavori effettuati sull'immobile da adibirsi a sede.

NOTA INTEGRATIVA

L'esposizione per tutti i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021 si estinguerà nell'arco temporale indicato nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti V/Mediocredito FVG	295.405,00			295.405,00
Debiti V/Mediocredito FVG-Frie	59.887,00	245.308,00	320.005,00	625.200,00
TOTALE	355.292,00	245.308,00	320.005,00	920.605,00

Acconti

La voce accoglie, conformemente a corretti principi contabili, gli anticipi ricevuti da comuni soci, clienti e utenti. La composizione di tale valore è la seguente:

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Crediti verso utenti	236.191,00	133.534,00	102.657,00
Crediti verso clienti	5.670,00	5.294,00	376,00
TOTALE	241.861,00	138.828,00	103.033,00

Debiti verso fornitori

Ammontano, complessivamente, a € 8.947.657,00 con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, pari a € 1.928.326,00. Essi si riferiscono a debiti per fatture già ricevute e da ricevere che vengono liquidati nel rispetto dei termini contrattualmente previsti.

I movimenti intervenuti, di natura esclusivamente commerciale, sono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	5.627.918,00	4.667.285,00	960.633,00
Debiti verso fornitori per fatt. da ricevere	3.319.739,00	2.352.046,00	967.693,00
TOTALE	8.947.657,00	7.019.331,00	1.928.326,00

I debiti sono distribuiti prevalentemente sul territorio nazionale; la loro esigibilità non supera l'esercizio successivo.

Debiti verso enti controllanti

I debiti verso enti controllanti rappresentano l'esposizione finanziaria verso gli enti proprietari e si riferiscono esclusivamente a debiti commerciali esigibili non oltre l'esercizio successivo.

Di seguito si riporta le movimentazioni intervenute nel corso del 2021:

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Debiti verso enti controllanti	98.792,00	78.764,00	20.028,00
Debiti verso enti controllanti per fatt. da ricevere	432.219,00	477.181,00	-44.962,00
TOTALE	531.011,00	555.945,00	-24.934,00

Il dettaglio dei debiti verso i singoli enti controllanti viene fornito alla sezione dedicata all'informativa sulle operazioni con le parti correlate, cui si rimanda.

Debiti Tributari

I debiti tributari sono elencati nella tabella sottostante suddivisi per tipologia di tributo:

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Debiti V/Erario per ritenute fiscali sulle retribuzioni dei dipendenti	60.699,00	61.862,00	-1.163,00
Debiti V/Erario per ritenute fiscali su compensi collaboratori		530,00	-530,00
Debiti V/Erario per ritenute fiscali su compensi consulenti	3.790,00	2.608,00	1.182,00
Debiti V/Erario per imp. sost. premio di risultato		4.157,00	-4.157,00
Debiti V/Erario per imp. sost. rival. TFR	3.924,00		3.924,00
Debiti V/Erario per IVA c/liquidazione		82.317,00	-82.317,00
Debiti V/Erario per IVA vendite in sospensione	5.259,00	5.259,00	
Debiti V/Erario per IRES	165.713,00		165.713,00
Debiti V/Regione per IRAP	23.725,00	13.514,00	10.211,00
Debiti V/Regione per addiz. regionale	2.393,00	1.005,00	1.388,00
Debiti V/Regione per addiz. Tari	242.816,00	286.972,00	-44.156,00
Debiti V/Enti Locali per addiz. comunale	744,00	416,00	328,00
TOTALE	509.063,00	458.640,00	50.423,00

Lo scostamento di € 50.423,00, rispetto all'importo iscritto per l'esercizio precedente, è determinato da alcune importanti variazioni, con segni opposti; in dettaglio, nei debiti verso l'Erario per le imposte dell'esercizio, che aumentano e nei debiti per la liquidazione IVA e in quelli verso la Regione per l'addizionale applicata sulla Tari che appaiono in contrazione.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

I debiti rilevati al 31/12/2021 per i contributi dovuti agli enti previdenziali relativamente alla gestione del personale dipendente ed estinti nel mese di gennaio 2022.

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Debiti verso INPS	96.613,00	99.799,00	-3.186,00
Debiti verso INPS – Gestione Ex Inpdap	20.344,00	17.119,00	3.225,00

NOTA INTEGRATIVA

Debiti verso INAIL		2.252,00	-2.252,00
Debiti verso FASDA	4.240,00	3.197,00	1.043,00
TOTALE	121.197,00	122.367,00	-1.170,00

Altri debiti

Questa categoria è formata da tutti gli altri debiti che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci della lettera D del passivo ed è dettagliata come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Debiti verso il personale per retribuzioni	268.436,00	131.730,00	136.706,00
Debiti verso il personale per ferie maturate non godute e mensilità aggiuntive	220.656,00	221.944,00	-1.288,00
Debiti verso il personale per fondo ore comune solidale	25.702,00	20.939,00	4.763,00
Debiti verso il personale per premio di risultato da liquidare	75.122,00	30.887,00	44.235,00
Debiti verso collaboratori	1.491,00	2.112,00	-621,00
Debiti verso amministr. per emolumenti	2.728,00	2.226,00	502,00
Debiti verso sindaci per emolumenti	18.868,00	18.645,00	223,00
Debiti verso componenti ODV	3.438,00	4.892,00	-1.454,00
Debiti verso cessionari quote di retribuzioni	224,00		224,00
Debiti verso sindacati per trattenute a dip.	325,00	301,00	24,00
Debiti verso f.do previd. Previambiente	4.132,00	2.256,00	1.876,00
Debiti verso f.do previd. Alleata Previdenza	1.735,00	2.264,00	-529,00
Debiti verso f.do previd. Poste Previdenza	125,00	258,00	-133,00
Debiti per depositi cauzionali	421.928,00	421.928,00	
Debiti verso enti controllanti per note credito da emettere		19.152,00	-19.152,00
Debiti verso clienti/utenti per note credito da emettere		494.105,00	-494.105,00
Altri debiti accertati	47.536,00	17.207,00	30.329,00
Totale entro 12 mesi	1.092.446,00	1.390.846,00	-298.400,00
Debiti per depositi cauzionali			
Totale oltre 12 mesi			
TOTALE	1.092.446,00	1.390.846,00	-298.400,00

La totale assenza di debiti per note accredito da emettere per alcune rettifiche a prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei diversi fruitori contribuisce in maniera significativa allo scostamento rilevato rispetto all'anno precedente che, con segno opposto, registra maggiori debiti, sia accertati sia verso i dipendenti per retribuzioni e premio di risultato da liquidare.

Analogamente a quanto già segnalato nella nota relativa alla gestione 2020, si ribadisce qui che tra i debiti per depositi cauzionali è tuttora allocato l'importo di € 400.000,00 riferito al deposito cauzionale versato dall'attuale affidatario della gestione dell'impianto di selezione di Rive d'Arcano il cui contratto, rispetto alla scadenza del 31/12/2021 è stato prorogato per un anno. L'ulteriore somma riguarda il deposito versato dal fornitore dell'impianto biomasse in fase di realizzazione a

NOTA INTEGRATIVA

San Dorligo della Valle-Dolina il cui collaudo, a causa di alcuni ritardi accumulati nell'iter autorizzativo, avverrà entro la fine del 2022.

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 2427 comma 1 nr. 6 del Codice Civile, si conferma che al 31 dicembre 2021, tutti gli altri debiti hanno scadenza entro i cinque anni e la ripartizione per aree geografiche si limita al territorio nazionale, con l'eccezione del debito per il deposito cauzionale di € 21.150,00 versato dal fornitore del citato impianto biomasse che risiede nel Regno Unito.

E) Ratei e risconti passivi

Euro 0,00

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate seguendo il criterio della competenza temporale.

Nell'esercizio in chiusura non sono presenti tali poste.

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Ratei passivi			
Assicurazioni automezzi		462,00	
TOTALE		462,00	

Informativa su impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427, 1° comma, n. 9 del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fidejussioni e garanzie prestate

Le garanzie prestate dalla società ammontano a € 4.103,759,00 e sono state prestate a mezzo di fidejussioni così dettagliate:

Fidejussore	Beneficiario	Importo	Intervento
MPS S.p.A.	Hestambiente S.p.A.	150.000,00	Adempimenti contrattuali
MPS S.p.A.	Herambiente S.p.A.	245.000,00	Adempimenti contrattuali
Coface S.A.	Regione FVG	175.612,00	Esercizio attività impianto
Elba S.p.A.	Regione FVG	2.432.397,00	Gest.post-mortem discarica
Sace BT S.p.A.	Ministero dell'Ambiente	500.000,00	Iscrizione Albo Gestori Cat.8/C periodo 30/08/2016-30/08/2023
Liberty Mutual Insurance Europe SE	Ministero dell'Ambiente	500.000,00	Iscrizione Albo Gestori Cat.8/C periodo 08/07/2021-08/07/2028
Banca di Udine	Albo Nazionale Gestori Ambientali	29.000,00	Perfezionamento iscrizione Cat.1 Classi B ed F

NOTA INTEGRATIVA

Unipol Sai S.p.A.	Comune di Codroipo	71.750,00	Ripristino luoghi imp.compost.
TOTALE FIDEJUSSIONI		4.103.759,00	

La società ha altresì prestato garanzie reali destinate a fornire idonea copertura ai due finanziamenti stipulati con il Mediocredito FVG.

In particolare:

- ipoteca sul fabbricato industriale sito in Comune di Rive d'Arcano per € 3.680.000,00 a garanzia del finanziamento stipulato in data 10/01/2013 per € 2.300.000,00, il cui debito residuo al 31/12/2021 è di € 295.405,00;

- ipoteca sull'immobile di Pozzuolo del Friuli per € 1.440.000,00 a garanzia del finanziamento FRIE stipulato in data 19/12/2019 per € 900.000,00 il cui debito al 31/12/2021, pari a € 625.200,00, si riferisce all'anticipazione effettuata sulla base dei vari stati avanzamento lavori effettuati. Per questo finanziamento è stata, inoltre, prestata una garanzia bancaria per l'importo di € 110.000,00.

Impegni e passività potenziali

In questa voce vengono analizzate le seguenti poste:

Beni dell'impresa presso terzi riguarda la concessione in comodato d'uso delle attrezzature relative ai servizi ambientali, quali cassonetti, benne, contenitori monoutenza e vari, che sono state messe a disposizione sia dei comuni soci, in funzione della specificità del modello di servizio erogato, sia delle singole utenze domestiche e economiche, sia dei clienti. La valutazione dei suddetti beni è stata effettuata a prezzo d'acquisto.

Beni di terzi presso l'impresa rappresenta la giacenza di attrezzature (contenitori monoutenza) - di proprietà del comune di Osoppo - presente al 31/12/2021 presso il deposito di Pasion di Prato. Tali beni verranno distribuiti alle diverse utenze attive sul territorio del citato comune.

La sua valorizzazione è stata effettuata sulla base del costo d'acquisto.

Terzi per ristorno incassi evidenziava la giacenza in essere sui conti correnti specificatamente accesi per la gestione operativa degli incassi pervenuti a seguito degli avvisi di pagamento che la società aveva emesso nei confronti dei contribuenti per conto dei comuni che, in passato, avevano deciso di recepire quanto indicato dalla sentenza 238/2009 della Corte Costituzionale riconoscendo la natura tributaria della TIA e conseguentemente riscrivendo nei propri bilanci la previsione di gettito tariffario quale entrata caratteristica e i costi del gestore quale spesa correlata al servizio di igiene ambientale. Nel corso del 2021, dopo aver ristornato gli ultimi incassi agli enti titolari delle predette somme, si è provveduto all'estinzione dei conti adibiti a tale gestione.

Domiciliazioni bancarie all'incasso SBF accoglie gli importi delle distinte presentate agli istituti bancari per lo smobilizzo dei crediti vantati verso utenti le cui somme verranno accreditate sui c/c alle scadenze previste.

L'analisi dei movimenti intervenuti nelle voci in commento è descritta nella seguente tabella:

NOTA INTEGRATIVA

	Valore al 31/12/2020	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/2021
Beni dell'impresa presso terzi:	398.293,00	171.583,00	63.253,00	506.623,00
Contenitori monoutenza	137.482,00	94.819,00	25.424,00	206.877,00
Contenitori vari	230.453,00	73.151,00	32.034,00	271.570,00
Attrezzature varie	30.358,00	3.613,00	5.795,00	28.176,00
Beni di terzi presso l'impresa:	2.668,00		59,00	2.609,00
Contenitori vari	2.668,00		59,00	2.609,00
Sacchetti				
Terzi per ristorno incassi:	361,00		361,00	
C/c bancario servizio incassi	199,00		199,00	
C/c postale servizio incassi	162,00		162,00	
Domiciliazioni bancarie all'incasso SBF:		63.300,00		63.300,00
Monte dei Paschi di Siena		47.472,00		47.472,00
Banca Ter Cred.Coop.FVG		15.828,00		15.828,00
TOTALE	401.322,00	234.883,00	63.673,00	572.532,00

Commenti alle principali voci del Conto Economico

A) Valore della Produzione Euro 35.033.082,00

Questa macro voce aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività tipica svolta dalla vostra società.

Qui di seguito viene riportata la sua composizione nonché le variazioni intervenute nelle singole voci rispetto all'esercizio precedente:

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni Euro 34.704.437,00

I dettagli per tipologia di ricavo sono precisati nel sottostante schema.

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Ricavi per prestazioni servizi a comuni	14.969.681,00	11.093.462,00	3.876.219,00
Ricavi per prestazioni servizi a utenti	7.815.260,00	7.270.807,00	544.453,00
Ricavi per prestazioni servizi a terzi	944.476,00	869.421,00	75.055,00
Ricavi per tratt./selez. rifiuti conferiti in impianto da convenzionati	1.191.393,00	1.817.167,00	-625.774,00
Ricavi da consorzi di filiera	7.392.006,00	6.131.482,00	1.260.524,00
Ricavi per cessione materiale ferroso	796.294,00	257.378,00	538.916,00

NOTA INTEGRATIVA

Ricavi per cessione carta da macero	1.523.617,00	330.665,00	1.192.952,00
Ricavi per cessione altri materiali	65.356,00	35.615,00	29.741,00
Ricavi per cessione attrezzature	6.354,00	6.786,00	-432,00
TOTALE	34.704.437,00	27.812.783,00	6.891.654,00

La voce **ricavi per prestazioni servizi a comuni** include i proventi derivanti dall'attività caratteristica della Società svolta a favore dei comuni - sia soci sia aderenti al bacino di competenza del socio Comunità Collinare del Friuli - che non hanno introdotto il sistema tariffario puntuale.

I **ricavi per prestazioni servizi a utenti** accolgono i corrispettivi derivanti dall'applicazione della Tari puntuale per i servizi prestati nei comuni di Basiliano, Buttrio, Campoformido, Corno di Rosazzo, Gemona del Friuli, Lestizza, Martignacco, Moimacco, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, San Vito di Fagagna, Varmo, Venzona e, dal 2021, anche nel Comune di Sedegliano.

L'articolazione tariffaria nei confronti dei comuni e degli utenti è stata adeguata sulla scorta della nuova regolazione nazionale assunta da ARERA. Il fatturato 2021 è dunque il risultato dell'applicazione del vincolo ai ricavi del gestore, in totale coerenza con il metodo tariffario (MTR) predisposto dall'Autorità. Tuttavia, entrambe le tipologie di ricavi rilevano un incremento imputabile in larga parte all'allargamento del bacino territoriale di competenza, che ora ricomprende i Comuni della Comunità di Montagna della Carnia (già Unione Territoriale Intercomunale della Carnia) ed alla richiesta di alcuni servizi extra da parte dei comuni e degli utenti.

I **ricavi per prestazioni servizi a terzi** si riferiscono, prevalentemente, ai proventi per la gestione dei rifiuti speciali e di quelli prodotti dalle aziende agricole.

I **ricavi per trattamento/selezione rifiuti conferiti in impianto da convenzionati** evidenziano i profitti registrati per tali servizi ed appaiono in flessione, rispetto al 2020, per effetto della cessazione, a fine ottobre, della convenzione con la 'GEA - Gestioni ecologiche Ambientali S.p.A.' stipulata nel 2018 per la gestione della FORSU e per l'avvenuta scadenza in data 31/12/2020 della convenzione con l'ex Unione Territoriale Intercomunale della Carnia e conseguente ingresso, in qualità di soci fruitori, dei comuni facenti parte del comprensorio carnico. In modo non dissimile da quanto effettuato in passato, sono qui compresi i proventi derivanti dalla gestione, in regime di libero mercato, del PET - Polietilene Tereftalato derivante dalla selezione della plastica.

Alla voce **ricavi da consorzi di filiera** confluiscono i corrispettivi riconosciuti dai diversi consorzi aderenti al CONAI per le raccolte differenziate delle varie tipologie di rifiuto gestite, compresi gli imballaggi in carta e in plastica conferiti da 'NET S.p.A.' in virtù dell'accordo sottoscritto tra le due società. L'aumento del fatturato è riconducibile al parallelo manifestarsi di tre eventi positivi: il maggior quantitativo di rifiuti conferiti per effetto del già citato ingresso dei 28 comuni carnici, l'incidenza su base annuale dell'aggiornamento, al rialzo, del contributo Comieco già in essere dalla metà dell'anno precedente e gli ulteriori aumenti dei corrispettivi riconosciuti dai consorzi nel corso del 2021.

NOTA INTEGRATIVA

I **ricavi per cessione materiale ferroso** riassumono i proventi derivanti dal recupero dei rifiuti in metallo presso i centri di raccolta comunali. L'indice di listino di questo specifico materiale ha potuto beneficiare dell'andamento positivo dei prezzi di mercato delle materie prime secondarie che, unito al maggior quantitativo di rifiuto conferito, ha determinato il sensibile aumento registrato per tali proventi.

I **ricavi per cessione carta da macero** registrano i guadagni derivanti dalla cessione di tale frazione di rifiuto il cui significativo aumento del prezzo di mercato registrato a livello mondiale, unito al maggior quantitativo di rifiuto trattato, ha permesso di ottenere il lusinghiero risultato conseguito.

I **ricavi per cessione altri materiali** accolgono i proventi derivanti dalla cessione di alcune frazioni marginali di rifiuto quali cassette in plastica, batterie al piombo e lastre di vetro.

Tra i **ricavi per cessione attrezzature** trovano allocazione i proventi derivanti dalla vendita di materiale di ricambio utilizzato per la raccolta della frazione umida, effettuata prevalentemente a favore di specifiche attività economiche quali bar, trattorie e ristoranti operanti nei comuni ove non trova applicazione il sistema tariffario.

5. Altri ricavi e proventi Euro 328.645,00

La composizione degli altri ricavi e proventi può analizzarsi come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Altri ricavi e proventi	168.320,00	180.341,00	-12.021,00
Sopravvenute insussistenze di passività	124.834,0		124.834,00
Contributi in conto esercizio	35.491,00	28.453,00	7.038,00
TOTALE	328.645,00	208.794,00	119.851,00

La voce **altri ricavi e proventi** è principalmente costituita da proventi derivanti dall'attività di accertamento connessa all'applicazione della tariffa, dal recupero di spese sostenute, da diritti di concessione, dall'applicazione di sanzioni e penali contrattuali e da alcune sopravvenienze attive di natura ordinaria.

Le sopravvenute insussistenze di passività si riferiscono agli importi stornati dal fondo differenze tariffarie come ampiamente illustrato nel commento a tale fondo.

I contributi in conto esercizio accolgono la terza tranche dei contributi regionali per iniziative progettuali riguardanti l'uso della lingua slovena e due interventi regionali in materia di lavoro per la stabilizzazione di altrettanti lavoratori in condizioni di disabilità e precarietà; la voce accoglie, inoltre, il contributo correlato al credito d'imposta spettante ai sensi dell'art.32 DL 73/2021 per spese sostenute per la sanificazione dei luoghi di lavoro e l'acquisto di DPI.

Per una più approfondita illustrazione dei contributi riconosciuti si rimanda al paragrafo 'Informazioni ex art. 1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n.124'.

NOTA INTEGRATIVA

La quasi totalità dei ricavi è stata realizzata in Italia; tuttavia alcuni proventi per la cessione della carta da macero provengono da paesi appartenenti all'Unione Europea e in particolare dall'Austria per € 679.217,00 e dalla Slovenia per € 3.224,00.

B) Costi della Produzione Euro 34.504.728,00

La macro voce 'costi della produzione' aggrega le componenti economiche negative riconducibili all'attività tipica svolta dalla società. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un aumento complessivo di € 6.917.697,00; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci:

6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci Euro 658.358,00

I costi imputati a questa voce sono costituiti da tutti gli acquisti, comprensivi degli oneri accessori, relativi all'attività caratteristica della società al netto di resi, sconti e rettifiche:

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Costi per materie sussidiarie, di consumo e di merci			
Sacchetti e fodere per raccolte porta a porta	574.849,00	543.576,00	31.273,00
Contenitori e materiali diversi di ricambio	5.297,00	3.451,00	1.846,00
Materiale accessorio alle attrezzature	29.139,00	13.014,00	16.125,00
Carburante automezzi	24.324,00	17.115,00	7.209,00
Materiale di consumo e manutenzione	9.021,00	7.586,00	1.435,00
Cancelleria e stampati	10.509,00	8.994,00	1.515,00
Trasporti su acquisti e spese accessorie	5.219,00	3.326,00	1.893,00
TOTALE	658.358,00	597.062,00	61.296,00

Globalmente, la voce registra un aumento, rispetto alla precedente omologa iscrizione, con particolare riferimento all'acquisto di sacchetti e fodere per le raccolte porta a porta.

7. Costi per servizi Euro 28.924.430,00

Tali costi si riferiscono a prestazioni di servizi erogati da terzi, manutenzioni ordinarie, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, consulenze e servizi vari e rileva, rispetto all'esercizio 2020 un aumento di € 5.417.391,00.

Nel seguente prospetto si definisce il dettaglio delle singole componenti di tale categoria di costo e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Servizi raccolta e trasporto rifiuti residuali	2.095.133,00	1.606.594,00	488.539,00
Servizi spazzamento e pulizia strade	234.646,00	214.303,00	20.343,00
Servizi raccolta e trasporto ingombranti	203.269,00	116.567,00	86.702,00
Servizi raccolte differenziate	18.175.337,00	15.063.311,00	3.112.026,00
Servizi raccolte rifiuti speciali	634.277,00	572.631,00	61.646,00
Costi trattamento e smaltim. rif. residuali	3.158.977,00	2.509.815,00	649.162,00
Costi trattamento e smaltim. ingombranti	984.525,00	659.311,00	325.214,00
Costi per lavaggio contenitori	27.761,00	15.941,00	11.820,00
Costi per utilizzo attrezzature	77.442,00	60.370,00	17.072,00
Gestione centri di raccolta	968.019,00	699.731,00	268.288,00
Gestione sagre	20.005,00	7.776,00	12.229,00
Altri costi industriali	591.400,00	425.921,00	165.479,00
Prestazioni di terzi	433.919,00	445.731,00	-11.812,00
Compensi amministratori	17.451,00	17.870,00	-419,00
Compensi collegio sindacale	22.193,00	22.006,00	187,00
Compensi revisori legali	11.800,00	11.800,00	
Compensi componenti OdV	6.843,00	8.508,00	-1.665,00
Collaborazioni esterne	51.565,00	6.229,00	45.336,00
Consulenze professionali e tecniche	32.358,00	72.279,00	-39.921,00
Compensi componenti commissioni gara	2.337,00	3.228,00	-891,00
Consulenze ammin., fiscali e del lavoro	3.500,00	7.180,00	-3.680,00
Consulenze legali e notarili	60.767,00	67.906,00	-7.139,00
Spese contenzioso e recupero crediti	10.499,00	8.903,00	1.596,00
Formazione e altre spese per personale	137.294,00	101.151,00	36.143,00
Costi agenzia di lavoro temporaneo	35.991,00	7.729,00	28.262,00
Costi ammin. per fatturazione e rendicont.	107.521,00	59.325,00	48.196,00
Altri costi	2.277,00	7.188,00	-4.911,00
Spese telefoniche	84.789,00	53.217,00	31.572,00
Spese postali e d'ufficio	38.701,00	23.816,00	14.885,00
Servizio igiene ambientale	3.991,00	2.514,00	1.477,00
Servizi di pulizia e vigilanza uffici	2.131,00	8.831,00	-6.700,00
Energia elettrica, gas-metano e acqua	24.143,00	15.594,00	8.549,00
Manutenzione discarica e smalt. percolato	111.367,00	100.760,00	10.607,00
Manutenzione fabbricati industriali	742,00		742,00
Manutenzione impianto di selezione	78.208,00	28.082,00	50.126,00
Manutenzione altri impianti	5.900,00	10.700,00	-4.800,00
Manutenzione macchinari	3.291,00	6.235,00	-2.944,00
Manutenzione attrezz. industriali	56.443,00	54.878,00	1.565,00
Manutenzione locali uffici e magazzino			
Manutenzione macchine elettroniche	995,00	4.541,00	-3.546,00
Manutenzione automezzi	17.478,00	18.102,00	-624,00
Manutenzione mezzi di trasporto interno	480,00	3.240,00	-2.760,00
Manutenzione beni di terzi	5.338,00	8.244,00	-2.906,00

NOTA INTEGRATIVA

Servizi informativi CED	126.263,00	130.066,00	-3.803,00
Spese per assicurazioni	83.430,00	82.860,00	570,00
Spese per fidejussioni	26.378,00	25.891,00	487,00
Spese per annunci e inserzioni	13.780,00	9.578,00	4.202,00
Spese per comunicazione ambientale	79.101,00	71.689,00	7.412,00
Spese per campagne di sensibilizzazione	42.512,00	45.845,00	-3.333,00
Spese per convegni e pubblicità	10.648,00	1.900,00	8.748,00
Spese per viaggi e trasferte	1.091,00	905,00	186,00
Spese di rappresentanza	124,00	247,00	-123,00
TOTALE	28.924.430,00	23.507.039,00	5.417.391,00

Il netto incremento dei costi, con particolare riguardo a quelli strettamente correlati all'attività tipica aziendale, è diretta conseguenza del già citato allargamento del bacino di utenza.

I costi per i compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale, dei Revisori Legali e dell'Organismo di Vigilanza rispecchiano le decisioni assunte dagli organi competenti come di seguito elencati:

- ❖ Assemblea dei soci del 09/01/2019
- ✓ Punto 1 O.d.g.: Integrazione del C.d.A. – Determinazioni conseguenti;
- ❖ Assemblea dei Soci del 16/07/2020
- ✓ Punto 2 O.d.g.: Determinazioni compensi Organo Amministrativo;
- ✓ Punto 3 O.d.g.: Nomina Organo Amministrativo.

- ❖ Assemblea dei Soci del 04/07/2019
- ✓ Punto 2 O.d.g.: Determinazione compensi Collegio Sindacale;
- Punto 3 O.d.g.: Nomina Collegio Sindacale.

- ❖ Assemblea dei Soci del 18/12/2018
- ✓ Punto 2 O.d.g.: Nomina del Revisore Legale della Società;
- ❖ Assemblea dei Soci del 03/03/2022
- ✓ Punto 1 O.d.g.: Nomina del Revisore Legale dei conti della Società - Determinazioni;

- ❖ Consiglio di Amministrazione del 19/10/2020
- ✓ Punto 6 O.d.g.: Nomina dell'Organismo di Vigilanza (ODV) ex D.Lgs.231/2001.

L'indicazione completa dei compensi e degli emolumenti spettanti agli organi societari si può così riepilogare:

Descrizione	Amministratori	Sindaci	Revisori Legali	OdV
Compensi fissi	12.600,00	14.642,00	11.800,00	6.500,00
Parere congruità valore azioni		6.300,00		
Rimborso spese	3.546,00	398,00		80,00
Oneri INPS e INAIL	1.305,00	853,00		263,00
TOTALE	17.451,00	22.193,00	11.800,00	6.843,00

NOTA INTEGRATIVA

8. Costi per godimento di beni di terzi Euro 181.109,00

La composizione di tale voce è la seguente:

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Canoni locazione uffici e magazzino	124.225,00	94.783,00	29.442,00
Canoni utilizzo macch.elettron. d'ufficio	22.821,00	26.554,00	-3.733,00
Canoni utilizzo automezzi	34.063,00	4.024,00	30.039,00
TOTALE	181.109,00	125.361,00	55.748,00

9. Costi per il personale Euro 3.075.419,00

La voce comprende la spesa globale per il personale, ivi comprese le retribuzioni differite, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Azienda, in conformità al contratto di lavoro e alle leggi vigenti in materia.

Il dettaglio delle voci che compongono il costo del personale è qui di seguito specificato:

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Stipendi e salari	1.882.805,00	1.770.391,00	112.414,00
Premio di risultato	87.817,00	73.543,00	14.274,00
Stipendi e salari lavoratori temporanei	193.358,00	41.150,00	152.208,00
Oneri sociali	682.089,00	582.946,00	99.143,00
Trattamento di fine rapporto	145.283,00	114.646,00	30.637,00
Altri costi	84.067,00	10.597,00	73.470,00
TOTALE	3.075.419,00	2.593.273,00	482.146,00

Gli 'altri costi' si riferiscono quota parte ad oneri sostenuti per il rimborso delle missioni (€ 17.876,00), quota parte al welfare aziendale erogato sotto forma di buoni acquisto in ottemperanza all'accordo di 2° livello sul premio di risultato (€ 16.562,00); si evidenzia che questa voce di costo ricomprende, inoltre, quanto erogato a titolo transattivo novativo a seguito di conciliazione sindacale con il Dirigente (€ 49.629,00).

Nel corso del 2021 la società, alla conclusione delle procedure selettive effettuate in coerenza al piano delle assunzioni precedentemente approvato, tenuto inoltre conto delle esigenze emerse in occasione del riassetto organizzativo attuato, ha inserito 14 diverse figure professionali delle quali 11 a tempo indeterminato e 3 a termine; le 14 risorse inserite, sono state collocate rispettivamente: 2 all'area amministrativa come addetto contabilità clienti (selezione 2018), 3 al centro di raccolta di San Dorligo della Valle-Dolina, 6 addetti al magazzino (di cui 3 a tempo indeterminato e 3 in sostituzione di altrettanti rapporti di lavoro in regime di somministrazione), 1 ai servizi informativi, 1 all'ufficio ambiente, 1 all'ufficio Risorse Umane. Nel medesimo periodo sono stati risolti 4 rapporti di lavoro di cui 1 per mancato superamento del periodo di prova e 3 per dimissioni volontarie.

NOTA INTEGRATIVA

La movimentazione registrata nel corso dell'esercizio per il personale dipendente, suddiviso per categoria, è pertanto così riassunta:

Qualifica	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Dirigenti	1	1	
Quadri			
Impiegati	51	46	5
Operai	10	5	5
TOTALE	62	52	10

Per quel che riguarda i lavoratori in somministrazione, si è registrata la presenza nel 2021 di 8 risorse, 4 impiegati e 4 operai, per far fronte ad esigenze di carattere temporaneo, quali sostituzioni di maternità e rimpiazzo di uscite per quiescenza; 3 dei rapporti di lavoro in regime di somministrazione riguardanti gli operai si sono risolti ad ottobre 2021 alla scadenza naturale del termine.

10. Ammortamenti e svalutazioni **Euro 755.719,00**

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rinvia alle tabelle esplicative inserite nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni.

Qui di seguito un supplemento di informazioni:

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
€ 15.518,00

Rileva un aumento di € 1.479,00 rispetto al precedente periodo.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
€ 392.019,00

Tali ammortamenti aumentano rispetto all'esercizio precedente, di € 24.607,00.

d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
€ 348.182,00

A fine anno è stato effettuato un accantonamento al Fondo svalutazione crediti di € 348.182,00 per poter coprire i rischi di eventuali inesigibilità dei crediti relativi alle transazioni commerciali con soggetti terzi e, soprattutto, di quelli derivanti dall'applicazione della tari puntuale.

11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci **Euro -2.582,00**

La voce evidenzia l'aumento delle rimanenze di magazzino rispetto alle giacenze presenti a inizio anno con la conseguente incidenza come componente di minor costo dell'esercizio in esame. Le rimanenze sono rappresentate, prevalentemente,

NOTA INTEGRATIVA

da sacchetti e fodere per le raccolte differenziate porta a porta delle diverse tipologie di rifiuto.

12. Accantonamenti per rischi **Euro 620.000,00**

La voce evidenzia la somma appostata nel 'Fondo applicazione MTR' creato per far fronte al rischio che i costi riconosciuti dal metodo tariffario approvato da ARERA con delibera 363/2021/R/rif si rivelino inferiori a quelli effettivamente incorsi con conseguente registrazione di future perdite d'esercizio.
Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 'Fondi rischi ed oneri'.

14. Oneri diversi di gestione **Euro 292.275,00**

Questa voce accoglie i costi, gli oneri, le minusvalenze e le insussistenze che, per loro natura, non è stato possibile classificare nelle precedenti voci dei 'costi della produzione'.

Nel seguente prospetto si elencano le principali componenti di tale voce:

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Contributi associativi	13.065,00	11.557,00	1.508,00
Contributi e spese funzionamento Enti Regolatori	125.003,00	105.963,00	19.040,00
Costi amministrativi	18,00	2.561,00	-2.543,00
Abbonamenti a riviste e quotidiani	4.913,00	5.600,00	-687,00
Minusvalenze per alienazione di beni ordinari	30.403,00	380,00	30.023,00
Insussistenze di attività iscritte in bilancio	35.203,00		35.203,00
Imposte diverse da quelle sul reddito	29.644,00	27.853,00	1.791,00
Altri oneri	54.026,00	1.615,00	52.411,00
TOTALE	292.275,00	155.529,00	136.746,00

Meritano qui particolare menzione le voci che hanno sensibilmente contribuito alla registrazione dello scostamento evidenziato:

- i contributi da riconoscere agli enti regolatori ARERA e AUSIR a concorrenza delle loro spese di funzionamento;
- le minusvalenze derivanti dall'alienazione di alcuni beni ormai usurati o inadeguati a garantire l'efficienza gestionale e che, conseguentemente, sono stati sostituiti; in particolare due elementi dei lettori ottici e un compressore facenti parte dell'impianto di Rive d'Arcano;
- l'insussistenza di attività iscritte a bilancio che, come già ampiamente illustrato nel commento al 'fondo differenze tariffarie' si riferiscono al credito per imposte anticipate correlate agli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti e poi stornati dal relativo fondo;
- gli altri oneri che comprendono alcune sopravvenienze di carattere ordinario emerse nel corso dell'anno.

NOTA INTEGRATIVA

C) Proventi e oneri finanziari Euro – 36.942,00

La macro voce 'proventi e oneri finanziari' aggrega le componenti economiche positive (proventi) e quelle negative (oneri) associate, rispettivamente, alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari per lo svolgimento dell'attività della società.

16. Altri proventi finanziari Euro 2.260,00

La voce comprende gli interessi attivi sulle giacenze dei conti bancari e postale e gli interessi attivi per dilazioni sugli incassi degli utenti.
Il confronto tra i due esercizi in commento è il seguente:

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
d) Proventi diversi dai precedenti			
- verso terzi			
Interessi attivi verso banche e posta	1.307,00	1.837,00	-530,00
Interessi attivi verso utenti e altri	953,00	223,00	730,00
TOTALE	2.260,00	2.060,00	200,00

17. Interessi e altri oneri finanziari Euro 39.202,00

Nella seguente tabella figura la composizione di tale voce:

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
a) verso terzi			
Oneri finanziari:			
Interessi v/banche per anticipo crediti	723,00	2.919,00	-2.196,00
Interessi v/banche per finanz.chirogr./mutui	15.478,00	18.617,00	-3.139,00
Interessi su altri debiti	154,00	900,00	-746,00
Altri oneri finanziari			
Commissioni e spese bancarie	22.847,00	13.129,00	9.718,00
TOTALE	39.202,00	35.565,00	3.637,00

L'aumento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente all'incidenza su base annuale degli oneri per la messa a disposizione degli affidamenti bancari richiesti per garantire alla società un soddisfacente equilibrio finanziario nel periodo emergenziale; tale incremento è parzialmente mitigato dalla contrazione degli interessi sui finanziamenti a medio/lungo termine che registrano

NOTA INTEGRATIVA

una sensibile flessione a seguito dei rientri periodici previsti dai piani di ammortamento.

E) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie Euro 0,00

Non sono presenti attività e passività finanziarie.

20. Imposte sul reddito dell'esercizio

Il dettaglio delle imposte sul reddito è così individuato:

Descrizione	SALDO 31/12/2021	SALDO 31/12/2020	VARIAZIONE
Imposte sul reddito correnti:			
IRES	292.451,00	126.989,00	165.462,00
IRAP	60.414,00	13.514,00	46.900,00
Imposte anticipate	-220.035,00	-39.543,00	-180.492,00
TOTALE	132.830,00	100.960,00	31.870,00

L'accantonamento delle imposte su reddito è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale da applicarsi al reddito della società così dettagliato:

- l'IRES è stata determinata applicando l'aliquota del 24% al reddito imponibile quantificato in applicazione delle disposizioni stabilite dagli artt. 83 e ss. del DPR 917/1986;

- l'IRAP è stata determinata applicando al valore della produzione netta, opportunamente rettificato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.5 del D.Lgs.446/1997, l'aliquota ridotta del 3,28% prevista per le imprese virtuose, avendo raggiunto, nell'esercizio in chiusura, i parametri fissati dalla L.R.2/2006 per poter beneficiarne.

Le imposte anticipate e differite in essere al 31 dicembre 2021 riguardano le seguenti differenze temporanee:

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale a Stato Patrimoniale	Effetto fiscale a Conto Economico
Imposte anticipate			
Svalut. perdite durevoli immob. finanz.			
Fondo svalutazione crediti	3.673.891,00	920.515,00	83.564,00
Fondi per rischi e oneri	1.404.676,00	398.287,00	174.840,00
Costi a deducibilità differita			
Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	484.499,00	139.236,00	6.343,00
Altri			
Totale	5.563.066,00	1.458.038,00	264.747,00
Imposte differite			
Ammortamenti anticipati			

NOTA INTEGRATIVA

Altri			
Totale			
Imposte differite (anticipate) nette	-2.544.692,00	-684.758,00	-44.712,00
Imposte anticipate relative a perdite fiscali dell'esercizio	-165.844,00	-44.712,00	-44.712,00
Imposte anticipate relative a perdite fiscali degli esercizi precedenti	-2.378.848,00	-640.046,00	
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite: - Perdite fiscali riportabili a nuovo			
NETTO	3.018.374,00	773.280,00	220.035,00

Le imposte anticipate sono state determinate considerando le aliquote fiscali che si reputa saranno applicate negli esercizi futuri sulla base delle ultime informazioni disponibili. Conseguentemente, per le differenze temporanee manifestatesi nell'esercizio in commento, l'IRES è stata determinata con riferimento all'aliquota del 24%, mentre l'IRAP è stata calcolata all'aliquota base del 4,2%.

Riconciliazione onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art.2423, comma 3, del C.C. e dal Documento OIC n. 25, qui di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

Determinazione dell'imponibile IRES

Risultato prima delle imposte		491.412,00	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)			117.939,00
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2020: - Fondo svalutazione crediti - Fondi per rischi e oneri - Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	-48.944,00 -60.371,00 -56.529,00	-165.844,00	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2020			
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2021: - Fondo svalutazione crediti - Fondi per rischi e oneri - Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	348.182,00 620.000,00 22.493,00	990.675,00	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2021			
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		17.711,00	
Imponibile fiscale lordo		1.333.954,00	
Agevolazione Crescita Economica (ACE)		-114.243,00	
Imponibile fiscale netto		1.219.711,00	
IRES corrente sul reddito d'esercizio			292.731,00
Detrazioni fiscali			-280,00
IRES dovuta			292.451,00
Aliquota effettiva			59,51%

NOTA INTEGRATIVA

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione		528.354,00	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		787.936,00	
TOTALE		1.316.290,00	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,28%)			43.174,00
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2020:			
- Fondi per rischi e oneri	-60.371,00	-116.900,00	
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	-56.529,00		
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2020			
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2021:			
- Fondi per rischi e oneri	620.000,00	642.493,00	
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	22.493,00		
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2021			
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
Imponibile IRAP		1.841.883,00	
IRAP corrente dell'esercizio			60.414,00
Aliquota effettiva			4,59%

Informativa sulle operazioni con le parti correlate

Con riferimento alle norme di cui all'art. 2427 punto 22-bis del codice civile relative alle operazioni realizzate con parti correlate ed a quelle inerenti la realizzazione dei servizi pubblici *in house* nonché all'esercizio del cosiddetto controllo analogo da parte degli enti soci, che in tal senso possono estensivamente essere considerati parti correlate, si indica qui di seguito il dettaglio dei rapporti intrattenuti con gli stessi. Analoghe informazioni vengono riportate anche per i comuni fruitori dei servizi e appartenenti al bacino di competenza del socio Comunità Collinare del Friuli.

NOTA INTEGRATIVA

Enti Soci	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti per n.cred.da em.	Debiti
Comune di Amaro	83.027,00		6.904,00		
Comune di Ampezzo	95.899,00		7.992,00		
Comune di Arta Terme	210.424,00		17.535,00		
Comune di Artegna	234.255,00		19.517,00		
Comune di Attimis	7.050,00		7.050,00		
Comune di Basiliano	63.003,00	29.721,00	63.003,00		29.721,00
Comune di Bertio	205.326,00		17.039,00		
Comune di Bordano	58.219,00		4.852,00		
Comune di Buttrio	611,00	24.217,00			49.482,00
Comune di Camino al Tagliamento	146.544,00		12.860,00		
Comune di Campoformido	3.768,00	51.820,00	3.768,00		51.820,00
Comune di Cavazzo Carnico	89.551,00		7.405,00		
Comune di Cercivento	58.053,00		4.838,00		
Comune di Codroipo	1.669.748,00	8.435,00	152.528,00		
Comune di Comeglians	53.345,00		4.445,00		
Comune di Corno di Rosazzo	1.353,00	1.700,00			1.700,00
Comune di Dogna	17.167,00		1.431,00		
Comune di Enemonzo	117.737,00		9.811,00		
Comune di Faedis	11.715,00		11.715,00		
Comune di Forni Avoltri	62.751,00		5.229,00		
Comune di Forni di Sopra	118.575,00		9.881,00		
Comune di Forni di Sotto	62.826,00		5.235,00		
Comune di Gemona del Friuli	20.406,00	217.011,00			217.011,00
Comune di Lauco	71.323,00		11.887,00		
Comune di Lestizza	1.479,00	6.655,00	25.910,00		27.063,00
Comune di Lusevera	56.969,00		13.114,00		
Comune di Magnano in Riviera	291.419,00		24.285,00		
Comune di Martignacco		10.932,00			10.932,00
Comune di Moggio Udinese	176.211,00		14.684,00		
Comune di Moimacco	1.095,00	909,00	1.095,00		6.364,00
Comune di Montenars	36.597,00		3.050,00		
Comune di Mortegliano	526.567,00		43.876,00		
Comune di Nimis	250.189,00		20.849,00		
Comune di Ovaro	168.698,00		14.058,00		
Comune di Pagnacco	438.823,00		137.934,00		
Comune di Paluzza	221.280,00		18.440,00		
Comune di Pasian di Prato	484,00	23.175,00	96,00		22.537,00
Comune di Paularo	221.161,00		18.430,00		
Comune di Pavia di Udine	493.996,00		41.118,00		
Comune di Povoletto	16.069,00		254.571,00		
Comune di Pozzuolo del Friuli		3.094,00			2.496,00

NOTA INTEGRATIVA

Enti Soci	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti per n.cred.da em.	Debiti
Comune di Pradamano	838,00		838,00		
Comune di Prato Carnico	86.674,00		7.223,00		
Comune di Premariacco		13.671,00			13.671,00
Comune di Preone	25.504,00		2.125,00		
Comune di Ravascletto	71.031,00		18.725,00		
Comune di Raveo	42.010,00		7.002,00		
Comune di Reana del Rojale	407.647,00		33.796,00		2.560,00
Comune di Remanzacco	539.617,00		44.968,00		
Comune di Resiutta	31.350,00		8.280,00		
Comune di Rigolato	54.338,00		54.338,00		
Comune di Rivignano-Teor	417.716,00		34.810,00		
Comune di S.Dorligo della Valle- Dolina	636.630,00		95.559,00		
Comune di San Giovanni al Nat.	633.985,00		52.832,00		
Comune di Sappada –Plodn	216.727,00		18.061,00		
Comune di Sauris	54.082,00		4.507,00		
Comune di Sedegliano		24.570,00			24.570,00
Comune di Socchieve	87.668,00		7.306,00		
Comune di Sutrio	127.148,00		10.596,00		
Comune di Taipana	55.366,00				6.130,00
Comune di Tolmezzo	1.012.690,00		84.186,00		
Comune di Trasaghis	180.076,00		15.006,00		
Comune di Treppo Ligosullo	66.234,00		5.519,00		
Comune di Varmo		11.879,00			11.879,00
Comune di Venzone		13.406,00			42.003,00
Comune di Verzegnis	74.751,00		6.175,00		
Comune di Villa Santina	210.193,00		35.032,00		
Comune di Zuglio	53.167,00		4.431,00		
Comunità Collinare del Friuli					
TOTALE ENTI SOCI	11.449.155,00	441.195,00	1.567.750,00		519.939,00

NOTA INTEGRATIVA

Enti Collegati	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti per n.cred.da em.	Debiti
Comune di Colloredo di M.A.	172.922,00		14.206,00		
Comune di Coseano	189.489,00		15.728,00		
Comune di Dignano	192.789,00		16.066,00		
Comune di Fagagna	561.419,00	990,00	47.572,00		
Comune di Flaibano	88.561,00		13.687,00		
Comune di Forgaria nel Friuli	142.911,00		11.909,00		
Comune di Majano	483.032,00		40.253,00		
Comune di Moruzzo	196.142,00		16.345,00		
Comune di Osoppo	232.095,00		19.341,00		
Comune di Ragogna	225.595,00		18.800,00		
Comune di Rive D'Arcano	170.477,00	2.801,00	14.320,00		
Comune di San Daniele del Fr.	747.263,00		62.905,00		
Comune di San Vito di Fagagna		2.395,00	660,00		11.072,00
Comune di Treppo Grande	123.879,00		10.323,00		
TOTALE ENTI COLLEGATI	3.526.574,00	6.186,00	302.115,00		11.072,00
TOTALE GENERALE	14.975.729,00	447.381,00	1.869.865,00		531.011,00

I crediti ed i debiti sono tutti a breve termine.

I ricavi si riferiscono alle prestazioni di servizi rese nell'ambito della gestione caratteristica e sono state tutte effettuate alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità, in aderenza alle disposizioni introdotte dall'Autorità di regolazione.

Tra i costi è d'uopo segnalare:

- l'importo globale di € 433.919,00 riferito al rimborso ai comuni dei loro costi diretti relativi al servizio di igiene ambientale remunerato con la Tari puntuale;
- l'importo globale di € 3.079,00 relativo ai canoni di locazione per la sede legale di Codroipo;
- l'importo globale di € 9.420,00 per la quota IMU di competenza dei comuni ove insistono gli immobili di proprietà della società.

Gestione emergenza Covid-19

L'emergenza Covid-19 rivelatasi nel 2020 è proseguita, anche se con minore virulenza, nel 2021. Restano comunque in vigore le misure atte a prevenire problematiche sanitarie all'interno del proprio organico e prosegue il regolare monitoraggio delle stesse.

Per quanto riguarda le specifiche attività gestionali, la società ha mantenuto lo standard qualitativo dei servizi erogati apportando tutte le appropriate modifiche e implementazioni agli stessi al fine di adeguarli alle mutate condizioni ed esigenze.

NOTA INTEGRATIVA

Con riferimento alla gestione prospettica del fabbisogno finanziario e del relativo costo, tenuto in debito conto lo specifico comparto di attività in cui si opera, si può ragionevolmente prevedere la registrazione di un certo numero di richieste di rateizzazione ed un aumento delle insolvenze; la situazione finanziaria attuale, supportata dall'attenta gestione del credito, permette comunque alla società di mantenere un corretto equilibrio delle risorse finanziarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere un impatto rilevante sul bilancio al 31/12/2021 o ingenerare dubbi sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Per i commenti sugli altri fatti si rinvia alla relazione sulla Gestione.

Informazioni ex art. 1 commi 125-129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124

La L. 124/2017, art. 1, commi da 125 a 129, modificata dal D.L. 34/2019, art. 35, prevede alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea oltre che nazionale.

A tal proposito, si dichiara che nel corso dell'esercizio 2021 la società ha ricevuto contributi per complessivi € 35.491,00. La tabella che segue riporta i dati inerenti ai soggetti eroganti, l'ammontare dei contributi ricevuti ed una breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio:

Soggetto erogatore	Contributo ricevuto	Riferimento
Regione Friuli Venezia Giulia	18.700,00	Iniziative progettuali riguardanti l'uso della lingua slovena
Regione Friuli Venezia Giulia	7.500,00	Contributo per l'assunzione di persone iscritte al collocamento mirato – L.R.18/2005
Regione Friuli Venezia Giulia	6.000,00	Incentivo per gli interventi di politica attiva del lavoro – L.R.18/2005 - D.L.41/2021
Agenzia delle Entrate	3.291,00	Credito sanificazione e DPI – art.32 DL 73/2021
TOTALE	35.491,00	

Per completezza d'informazione si evidenziano gli importi, regolarmente inseriti nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", relativi agli aiuti dei quali la società ha potuto beneficiare per le seguenti attività:

- Formazione continua lavoratori: € 528,00 concessi dal fondo paritetico interprofessionale "Formazienda" per l'apprendimento e sviluppo della competitività in azienda attraverso corsi organizzati dalla Ergon Group Srl.

Altre informazioni

Assetti aziendali: si conferma che la Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo,

NOTA INTEGRATIVA

amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. L'organo amministrativo procede periodicamente ad assicurare il permanere dell'adeguatezza di tali assetti, in rapporto alle dimensioni e alla natura dell'attività.

Strumenti finanziari: ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile si segnala che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale: si informa, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Strumenti finanziari derivati: si segnala, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

riteniamo di aver compiutamente esaurito il compito informativo e quello di commento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 che ora viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

In relazione a quanto precedentemente esposto il Consiglio d'Amministrazione Vi propone quanto segue:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2021 che si chiude con un utile pari a € 358.582,00;
- di destinare a riserva straordinaria l'intero utile di € 358.582,00.

Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione al Registro delle Imprese, ad approvazione avvenuta, il documento sarà convertito in formato XBRL, pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per renderlo compatibile con il formato previsto per il deposito.

Codroipo, 1 giugno 2022

Il Consiglio di Amministrazione

F.to rag. Luciano Aita - Presidente

F.to dott. Gianpaolo Graberi - Vicepresidente

F.to rag. Marilena Domini - Consigliere



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI *ai sensi dell'art.2429, comma 2 del Codice Civile sul* **BILANCIO al 31/12/2021**

All'Assemblea dei soci e al Coordinamento dei soci per l'esercizio del "Controllo Analogo"

Premessa

La presente relazione, emessa ai sensi dell'art. 2429, c. 2 del C.C. è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società.

Vi ricordiamo che la revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione "ACG AUDITING & CONSULTING GROUP S.R.L." per il periodo 2021 - 2023.

Si rileva che, come consentito dallo statuto sociale, l'organo amministrativo si è avvalso della possibilità di convocare l'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio nel maggior termine di cui all'art. 2364, c.2 del Codice civile.

In ordine alla nostra attività Vi evidenziamo quanto segue:

Attività svolta

Nel corso dell'anno 2021 ed in questi primi mesi del 2022 il Collegio sindacale ha svolto le attività previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile nel contesto eccezionale che si è creato a causa dell'emergenza COVID-19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini.

In considerazione di ciò, tali attività sono state svolte mediante una rimodulata organizzazione del lavoro improntata ad un ampio uso di smart working, mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici per le interlocuzioni, a distanza, con i riferimenti aziendali e con gli organi di governance, ed utilizzando prevalentemente documentazione in formato elettronico trasmessaci da remoto, anche con riferimento alla raccolta delle evidenze probative.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili,

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante, dagli amministratori e dagli apicali, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2022 nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e amministrativo della società, nonché sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo situazioni particolari da riferire.

Abbiamo provveduto allo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza, cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento del modello organizzativo per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs 231/2001 e di curarne l'aggiornamento, il quale non ha segnalato dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita di continuità, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, pur evidenziando l'opportunità di un rafforzamento della funzione amministrativo-contabile, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ai sensi dell'art. 2409-septies abbiamo provveduto allo scambio delle informazioni rilevanti per lo svolgimento dei rispettivi compiti con il soggetto delegato alla funzione di Revisione Legale dei conti, nel quale non sono emersi dati e/o informazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge ove richiesti.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- a seguito delle deliberazioni assembleari assunte in data 03.03.2022 ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2409-bis del C.C. il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale e certificazione da parte della società di revisione "ACG AUDITING & CONSULTING GROUP S.R.L." con sede legale in Terni (TR), piazza Bruno Buozzi 3, 05100 Terni, iscritta nel Registro delle società di Revisione di cui al D. Lgs 39/2010 al n. 137697. Ad essa spetta pertanto l'espressione di un giudizio professionale sul bilancio di esercizio, basato sull'attività di revisione legale svolta;
- la società di revisione ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39. Relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. si rileva che non vi sono valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo patrimoniale;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali risultano esaurientemente illustrate.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 358.582,00.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori, compresa la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Ricordiamo infine che con l'approvazione del presente bilancio viene inoltre a scadenza l'incarico triennale affidato a questo Collegio sindacale.

Nel ringraziare tutti coloro, dagli operatori, alla Direzione, dai componenti gli organi sociali, al Presidente, che con grande professionalità, hanno collaborato con noi per consentirci di svolgere adeguatamente il nostro lavoro e le nostre funzioni, invitiamo i signori Soci a deliberare in merito all'approvazione del bilancio ed alla nomina del nuovo organo di controllo.

Codroipo, 14 Giugno 2022

Il Collegio Sindacale

F.to Minardi dott. Roberto - Presidente

F.to Linda dott.ssa Francesca - Sindaco effettivo

F.to Picotti dott. Ludovico - Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N.39**

Agli azionisti della A&T 2000 S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A&T 2000 S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Auditing & Consulting Group Srl

REVISIONE CONTABILE

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di A&T 2000 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della A&T 2000 S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A&T 2000 S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A&T 2000 S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 14 Giugno 2022

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini

Socio